



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Giovedì, 23 luglio 2020**



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Giovedì, 23 luglio 2020

## ANBI Emilia Romagna

22/07/2020 Ansa	
Anbi, crolla la portata del Po che dimezza la media storica	1
22/07/2020 Estense	
Ciarle, dopo 30 anni sarà realtà nel 2023	2
22/07/2020 Italtpress	
Risorse idriche, crollano le portate del Po	4

## Consorzi di Bonifica

21/07/2020 Onde d'Acqua	
Asioli: Bassa Romagna in sofferenza idrica, servono piogge subito.	5
22/07/2020 Il Piacenza	
Confedilizia: «Giusta la sospensione fino al 31 ottobre del...	6
22/07/2020 Piacenza Online	
Ottenuta la sospensione fino al 31 ottobre del pagamento dei contributi di	7
22/07/2020 PiacenzaSera.it	
Proroga contributi di Bonifica, la...	8
23/07/2020 Gazzetta di Parma Pagina 18	
Tizzano Schia-Pian della Giara, la strada ora non fa più paura	9
23/07/2020 Gazzetta di Parma Pagina 33	
Ambiente Acqua e agricoltura, 10 laghetti come riserva idrica	11
22/07/2020 Parma Today	
Corniglio: volge al termine la messa in sicurezza della strada per...	13
23/07/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 33	
Incontro a Guastalla sul Po e sui territori	14

## Comunicati Stampa Emilia Romagna

22/07/2020 Comunicato Stampa	
Ciarle: iter e tempi di realizzazione. "Avvio del cantiere a inizio 2021 e...	15
22/07/2020 Comunicato stampa	
CORNIGLIO, VOLGE AL TERMINE LA MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PER...	17

## Comunicati stampa altri territori

22/07/2020 Comunicato stampa	
CROLLANO LE PORTATE DEL FIUME PO PUGLIA E BASILICATA IN UNA SETTIMANA...	18

## Acqua Ambiente Fiumi

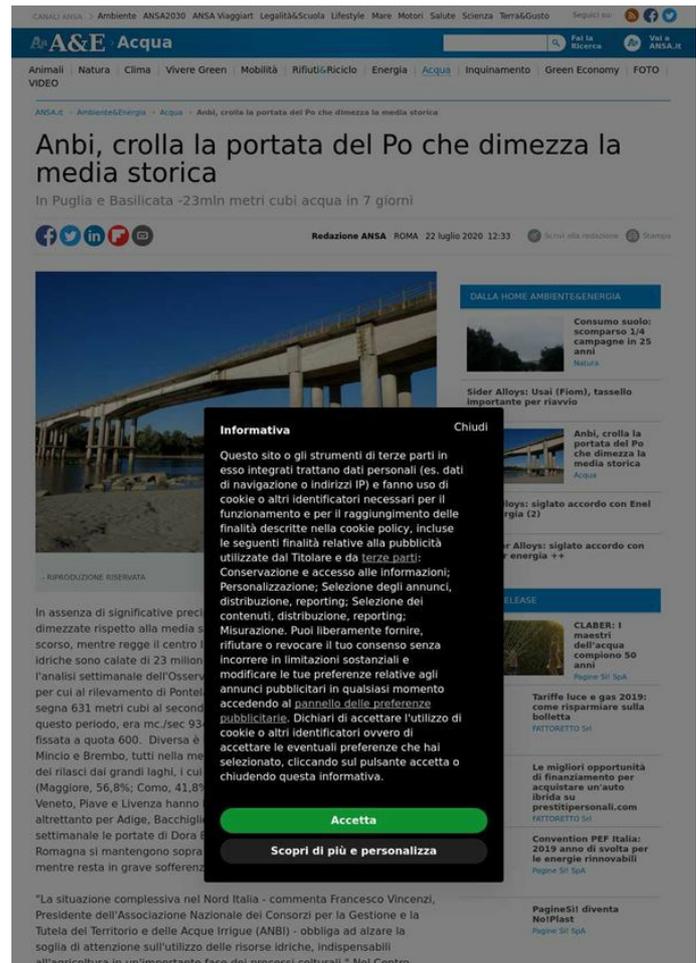
22/07/2020 Reggio2000	
Nuovo argine sul Panaro: via libera del Consiglio comunale di Modena	20
23/07/2020 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 42	
Tiepido, nuovo argine sul Panaro	22
22/07/2020 Modena Today	
Nuovo argine sul Panaro. Consiglio Comunale di Modena dà il via...	24
22/07/2020 Sassuolo2000	
Nuovo argine sul Panaro: via libera del Consiglio comunale di Modena	26
22/07/2020 Bologna2000	
Nuovo argine sul Panaro: via libera del Consiglio comunale di Modena	28
23/07/2020 La Nuova Ferrara Pagina 21	
Anche Goletta Verde promuove le acque all' inizio del Portocanale	30
22/07/2020 lanuovaferrara.it	
Il canale del Ciarle si farà. Dopo trent' anni via all' opera	31
22/07/2020 lanuovaferrara.it	
Siccità. Il livello del Po a Pontelagoscuto è a -5,99	33
23/07/2020 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 8	
Per la Goletta verde le acque del Ravennate sono pulite	34
23/07/2020 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 11	
Interrogazione sul depuratore di Galeata	35
23/07/2020 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 45	
Le acque del mare Adriatico sono in una salute eccellente	36
23/07/2020 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 45	
Gli 11 punti dove i volontari hanno effettuato i prelievi	38
23/07/2020 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 46	
«Il mare è sano, e ora anche più trasparente»	39
22/07/2020 Forlì Today	
Liquami nell' alveo del fiume Bidente,...	41
22/07/2020 Cesena Today	
Il tour di Goletta Verde, nel mirino canali e foci: "Non bisogna abbassare...	42
23/07/2020 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 53	
«Il mare è sano, e ora anche più trasparente»	44

23/07/2020 <b>Corriere di Romagna</b> Pagina 38	
<b>Legambiente: Marano inquinato Il Comune: «Dati di Arpae diversi...</b>	<b>46</b>
23/07/2020 <b>Il Resto del Carlino</b> Pagina 16	
<b>Goletta verde promuove le spiagge romagnole «Un solo punto...</b>	<b>48</b>
22/07/2020 <b>altarimini.it</b>	
<b>Monitoraggio delle acque costiere: la foce del</b>	<b>49</b>
22/07/2020 <b>Rimini Today</b>	
<b>Goletta Verde boccia il Marano: "Tratto di mare fortemente inquinato"</b>	<b>51</b>
23/07/2020 <b>ilrestodelcarlino.it</b>	<i>ANDREA OLIVA</i>
<b>Balneazione, scontro alla foce del Marano</b>	<b>52</b>
22/07/2020 <b>ilrestodelcarlino.it</b>	<i>IL RESTO DEL CARLINO</i>
<b>Goletta Verde 2020 Emilia Romagna, la foce del torrente</b>	<b>54</b>

# Anbi, crolla la portata del Po che dimezza la media storica

In Puglia e Basilicata -23mln metri cubi acqua in 7 giorni

In assenza di significative precipitazioni, crollano le portate del fiume Po, dimezzate rispetto alla media storica e largamente inferiori all' anno scorso, mentre regge il centro Italia al Sud in Puglia e Basilicata le riserve idriche sono calate di 23 milioni di metri cubi in una settimana. Lo rileva l' analisi settimanale dell' Osservatorio **Anbi** sullo Stato delle Risorse Idriche per cui al rilevamento di Pontelagoscuro, nel ferrarese, il Grande Fiume segna 631 metri cubi al secondo (media mc/sec 1.140 e l' anno scorso, in questo periodo, era mc./sec 934), puntando alla prima soglia di criticità fissata a quota 600. Diversa è la situazione dell' Adda, Chiese, Ticino, Mincio e Brembo, tutti nella media del periodo, perché stanno usufruendo dei rilasci dai grandi laghi, i cui livelli sono in progressiva diminuzione (Maggiore, 56,8%; Como, 41,8%; Garda, 85%; Iseo, 62,1%). Tra i fiumi del Veneto, Piave e Livenza hanno livelli superiori allo scorso anno, non altrettanto per Adige, Bacchiglione e Brenta. In Piemonte sono in calo settimanale le portate di Dora Baltea, Sesia e Stura di Lanzo. In Emilia Romagna si mantengono sopra la media mensile sia Reno che Trebbia, mentre resta in grave sofferenza il Secchia. "La situazione complessiva nel Nord Italia - commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente dell' **Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - obbliga ad alzare la soglia di attenzione sull' utilizzo delle risorse idriche, indispensabili all' agricoltura in un' importante fase dei processi colturali." Nel Centro Italia resta tranquillizzante la situazione dell' invaso della diga di Penne in Abruzzo(trattiene 6.91 milioni di metri cubi su una capienza massima di 8,80); nel Lazio è superiore, all' anno scorso, il livello del lago di Bracciano, mentre è inferiore, anche se non preoccupante, quello del fiume Liri-Garigliano. **Anbi** inoltre segnala che in Sardegna, il riempimento degli invasi è sceso a circa il 78%. Si registra inoltre una situazione deficitaria in Sicilia, mentre la Calabria continua "a vivere un 2020 idricamente felice così come si segnalano in ripresa i livelli idrometri dei fiumi Sele e Volturno in Campania".



ANSA.it - Ambiente - ANSA2020 - ANSA Viaggiari - Legalità&Scuola - Lifestyle - Mare - Motori - Salute - Scienza - Terra&Gusto - Impresa

**A&E Acqua**

Animali - Natura - Clima - Vivere Green - Mobilità - Rifiuti&Riciclo - Energia - Acqua - Inquinamento - Green Economy - FOTO - VIDEO

ANSA.it - Ambiente&Energia - Acqua - Anbi, crolla la portata del Po che dimezza la media storica

## Anbi, crolla la portata del Po che dimezza la media storica

In Puglia e Basilicata -23mln metri cubi acqua in 7 giorni

Redazione ANSA - ROMA - 22 luglio 2020 12:33

**Informativa** Chiudi

Questo sito o gli strumenti di terze parti in esso integrati trattano dati personali (es. dati di navigazione o indirizzi IP) e fanno uso di cookie o altri identificatori necessari per il funzionamento e per il raggiungimento delle finalità descritte nella cookie policy, incluse le seguenti finalità relative alla pubblicità utilizzate dal Titolare e da terze parti: Conservazione e accesso alle informazioni; Personalizzazione; Selezione degli annunci, distribuzione, reporting; Selezione dei contenuti, distribuzione, reporting; Misurazione. Puoi liberamente fornire, rifiutare o revocare il tuo consenso senza incorrere in limitazioni sostanziali e modificare le tue preferenze relative agli annunci pubblicitari in qualsiasi momento accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie. Dichiaro di accettare l'utilizzo di cookie o altri identificatori ovvero di accettare le eventuali preferenze che hai selezionato, cliccando sul pulsante accetta o chiudendo questa informativa.

"La situazione complessiva nel Nord Italia - commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - obbliga ad alzare la soglia di attenzione sull'utilizzo delle risorse idriche, indispensabili all'agricoltura in un'importante fase dei processi colturali." Nel Centro

**DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA**

Consumo suolo: scomparso 3/4 campagne in 25 anni

Sider Alloys: Usai (Fiom), tassello importante per riavvio

Anbi, crolla la portata del Po che dimezza la media storica

Alloys: siglato accordo con Enel

Alloys: siglato accordo con

**CLABER: 1**

Tariffe luce e gas 2019: come risparmiare sulla bolletta

Le migliori opportunità di finanziamento per acquistare un'auto ibrida su

Convention PEF Italia: 2019 anno di svolta per le energie rinnovabili

PagineSI diventa NoPlast

## Ciarle, dopo 30 anni sarà realtà nel 2023

Poggio Renatico. Nei giorni scorsi il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha incontrato le aziende agricole di Poggio Renatico per presentare tempi e modi di realizzazione della nuova linea irrigua del Ciarle, un'opera attesa da oltre 30 anni per la quale l'ente è riuscito ad aver assegnato un finanziamento europeo dopo più di 2 anni di lavoro e contatti stretti con **Anbi nazionale** e il Ministero delle Politiche Agricole. Si tratta del completamento dell'opera irrigua, alimentata dal **Canale Emiliano Romagnolo**, che da via Ciarle a Sant'Agostino proseguirà verso Poggio Renatico, darà benefici a 5.586 ettari garantendo una inoltre una migliore qualità dell'**acqua**. 'A gennaio 2021 passerò le consegne al prossimo presidente ma dopo 30 anni in bonifica, chiudere con questo risultato, mi da una certa emozione - ha aperto il presidente Franco Dalle Vacche -. Ci troviamo davanti a finanziamenti pubblici rilevanti per i quali occorre fare un progetto, candidarlo e muoversi nella direzione giusta per poterli ottenere. Ci siamo impegnati molto e ci siamo riusciti. Devo ringraziare anche le associazioni agricole per aver sottoscritto nel 2013 un documento congiunto attestando l'importanza dell'opera. Ora si sta lavorando per l'appalto dei lavori, con davvero grande soddisfazione'. Consorzio di Bonifica che sull'alto ferrarese sta investendo 20 milioni di euro, a testimonianza dell'impegno profuso per il territorio: 10 milioni di euro a Cento per opere di sicurezza idraulica e altrettanti a Poggio Renatico per quest'opera legata all'irrigazione che in parte sarà a cielo aperto e in parte tubata. 'Beneficiario di finanziamenti europei necessita avere tempi certi da rispettare - ha spiegato l'ingegnere consortile Marco Volpin - vuol dire che tutto il procedimento dei lavori sarà concluso entro 30 giugno 2023. Ora si è nella fase delle operazioni preliminari legate al rischio di ritrovamenti bellici e agli espropri. Il 26 luglio si chiuderà il bando di gare per i lavori al quale seguirà la valutazione e l'affidamento entro l'anno, vedendo l'avvio dell'opera ad inizio 2021'. Ad illustrare il progetto nel dettaglio è stata l'ingegnere Valeria Chierici, per la realizzazione del nuovo canale, si cercherà di essere meno impattanti possibile sulle proprietà private cercando di rispettare l'andamento dei confini e le attuali affossature aziendali. Tra le caratteristiche del Ciarle ci sarà una impermeabilizzazione con sponde in cemento per non disperdere **acqua** e garantire stabilità dell'opera nel tempo, con inoltre migliorie come scalette di risalita per una maggior sicurezza di persone e animali. 'Sarà un lavoro sempre tenuto vigilato dal Consorzio per garantire il minor disagio possibile agli agricoltori - ha annunciato il direttore generale Mauro Monti - torneremo a Poggio Renatico per far conoscere l'azienda che si sarà aggiudicata i lavori, presentare il cronoprogramma e,

Lettori on-line: 263 - Pubblicità - Meteo - giovedì 23 Luglio, 2020

**estense.com**  
Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444992 via WI SEGUICI

Home Attualità Cronaca Politica Economia Previsioni Cultura Spettacoli Sport Rubriche Blog  
Lettere Salvo

Gio 23 Lug 2020 - visite Poggio Renatico | Di Redazione PAROLA DA CERCARE

**Ciarle, dopo 30 anni sarà realtà nel 2023**  
A Poggio Renatico l'incontro tra il Consorzio di Bonifica e le aziende agricole: "Avvio del cantiere a inizio 2021 e pronto per giugno 2023"

Poggio Renatico. Nei giorni scorsi il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha incontrato le aziende agricole di Poggio Renatico per presentare tempi e modi di realizzazione della nuova linea irrigua del Ciarle, un'opera attesa da oltre 30 anni per la quale l'ente è riuscito ad aver assegnato un finanziamento europeo dopo più di 2 anni di lavoro e contatti stretti con Anbi nazionale e il Ministero delle Politiche Agricole.



Si tratta del completamento dell'opera irrigua, alimentata dal Canale Emiliano Romagnolo, che da via Ciarle a Sant'Agostino proseguirà verso Poggio Renatico, darà benefici a 5.586 ettari garantendo una inoltre una migliore qualità dell'acqua.

"A gennaio 2021 passerò le consegne al prossimo presidente ma dopo 30 anni in bonifica, chiudere con questo risultato, mi da una certa emozione - ha aperto il presidente Franco Dalle Vacche -. Ci troviamo davanti a finanziamenti pubblici rilevanti per i quali occorre fare un progetto, candidarlo e muoversi nella direzione giusta per poterli ottenere. Ci siamo impegnati molto e ci siamo riusciti. Devo ringraziare anche le associazioni agricole per aver sottoscritto nel 2013 un documento congiunto attestando l'importanza dell'opera. Ora si sta lavorando per l'appalto dei lavori, con davvero grande soddisfazione".

Consorzio di Bonifica che sull'alto ferrarese sta investendo 20 milioni di euro, a testimonianza dell'impegno profuso per il territorio: 10 milioni di euro a Cento per opere di sicurezza idraulica e altrettanti a Poggio Renatico per quest'opera legata all'irrigazione che in parte sarà a cielo aperto e in parte tubata.

"Beneficiario di finanziamenti europei necessita avere tempi certi da rispettare - ha spiegato l'ingegnere consortile Marco Volpin - vuol dire che tutto il procedimento dei lavori sarà concluso entro 30 giugno 2023. Ora si è nella fase delle operazioni preliminari legate al rischio di ritrovamenti bellici e agli espropri. Il 26 luglio si chiuderà il bando di gare per i lavori al quale seguirà la valutazione e l'affidamento entro l'anno, vedendo l'avvio

a step intermedi, per fare il punto dei lavori'. Particolarmente soddisfatto anche il sindaco Daniele Garuti. 'Del Ciarle se ne parla da più di 30 anni ma ora si è arrivati alla realizzazione con un progetto impegnativo che richiede finanziamenti importanti - ha chiuso il primo cittadino -; è un grande risultato dopo tanti anni di attesa. L' **acqua** portata da quella condotta, andrà a valorizzare chi ha colture intensive e frutticole e quest' area ne è particolarmente vocata. Ora guardiamo al futuro con più certezze".

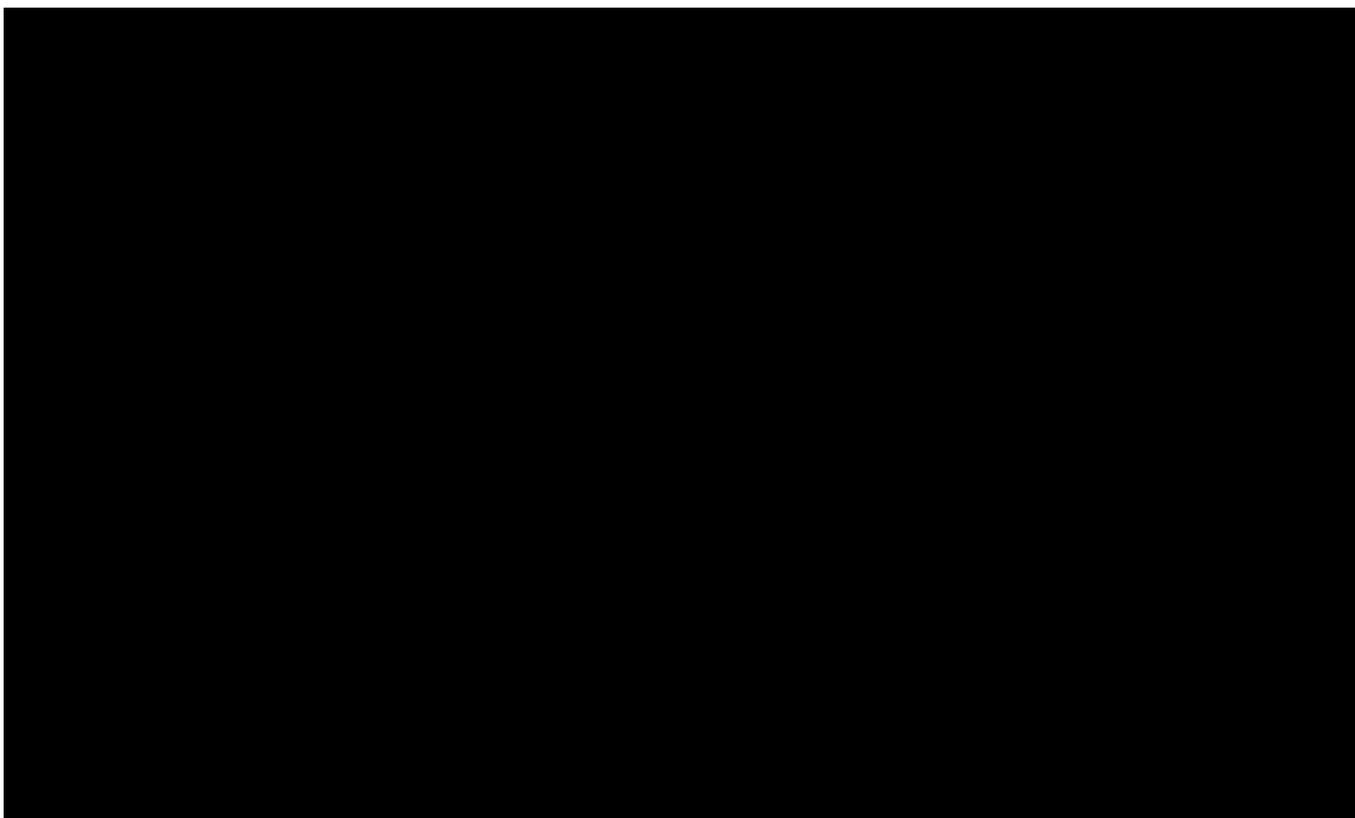
## Risorse idriche, crollano le portate del Po

ROMA (ITALPRESS) - In assenza di significative precipitazioni, si stanno rapidamente esaurendo le portate del fiume Po, praticamente dimezzate rispetto alla media storica e largamente inferiori all'anno scorso. Al rilevamento di Pontelagoscuro, nel ferrarese, segna 631 metri cubi al secondo (la media è 1.140 e l'anno scorso, in questo periodo, era 934), puntando alla prima soglia di criticità fissata a quota 600. A segnalarlo è l'analisi settimanale dell'Osservatorio **Anbi** sullo stato delle risorse idriche. Diversa è la situazione dei principali fiumi lombardi (Adda, Chiese, Ticino, Mincio, Brembo), tutti nella media del periodo, perchè stanno usufruendo dei rilasci dai grandi laghi, i cui livelli stanno, però, progressivamente diminuendo (attuale riempimento: Maggiore, 56,8%; Como, 41,8%; Garda, 85%; Iseo, 62,1%). Tra i fiumi del Veneto, Piave e Livenza hanno livelli superiori allo scorso anno, non altrettanto invece Adige, Bacchiglione e Brenta. In Piemonte, dove in Giugno è piovuto il 46,3% della media storica, sono in calo settimanale le portate di Dora Baltea, Sesia e Stura di Lanzo. In Emilia Romagna si mantengono sopra la media mensile sia Reno che Trebbia, mentre resta in grave sofferenza il Secchia, con portate praticamente dimezzate. Nel Centro Italia resta tranquillizzante la situazione dell'invaso della diga di Penne in Abruzzo (attualmente trattiene 6.91 milioni di metri cubi su una capienza massima pari a 8,80); nel Lazio è superiore, all'anno scorso, il livello del lago di Bracciano, mentre è inferiore, anche se non preoccupante, il livello idrometrico del fiume Liri-Garigliano. In Sardegna, va segnalato che il riempimento degli invasi è sceso a circa il 78% dopo che, nel mese di giugno, si è registrato un calo di quasi 100 milioni di metri cubi. La grande sete continua ad attanagliare anche la Basilicata, le cui riserve idriche sono calate di 12 milioni di metri cubi in una settimana (con un deficit di 62,02 mcm rispetto all'anno scorso) e la Puglia, i cui invasi sono calati di 11 milioni di metri cubi d'acqua in 10 giorni (segnando una residua disponibilità inferiore di circa 81 milioni di metri cubi rispetto al 2019). Resta deficitaria la situazione negli invasi siciliani, seppur l'isola sia stata colpita da disastrose "bombe d'acqua", mentre la Calabria continua a vivere un 2020 idricamente felice (i bacini Sant'Anna e Monte Marelo segnano il record d'acqua nel recente quadriennio) così come si segnalano in ripresa i livelli idrometri dei fiumi Sele e Volturno in Campania. (ITALPRESS).



The screenshot shows the Italpress website interface. At the top, there's a navigation bar with 'ITALPRESS TV', 'ROMA 34°C | 23°C', and 'OROSCOPO'. The main article is titled 'Risorse idriche, crollano le portate del Po' with a sub-header 'Ambiente' and a date of '22 Luglio 2020'. Below the title is a large image of a river scene. To the right, there's a 'Lifestyle' sidebar with several article teasers: 'Come caricare un furgone', 'Come imbiancare il bagno', 'Separazione veloce: cos'è e come funziona', and 'Serrature sicure: come sceglierle'. At the bottom of the sidebar, there are promotional banners for 'ATTIVA LA BOLLETTA WEB' and 'Edicola Digitale'.

Asioli: Bassa Romagna in sofferenza idrica, servono piogge subito. **Consorzio** al lavoro full time



servizio audio

## Confedilizia: «Giusta la sospensione fino al 31 ottobre del contributo di bonifica»

«Dopo mesi e mesi dalla richiesta di sgravio o di sospensione dei contributi di bonifica avanzata dall' Associazione Proprietari Casa-Confedilizia di Piacenza al Consorzio di bonifica, finalmente è arrivato il risultato. Il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha infatti prorogato al 31 ottobre prossimo la scadenza per il versamento dei contributi di bonifica relativi all' anno 2020. La Confedilizia piacentina diversi mesi fa aveva presentato una richiesta al Consiglio di amministrazione dello stesso Consorzio affinché provvedesse, per il 2020, allo sgravio o appunto alla sospensione dei contributi di bonifica che gravano sugli immobili di Piacenza e provincia, in considerazione della gravissima emergenza sanitaria ed economica in atto nel nostro territorio e della fiorente situazione del bilancio del Consorzio. La Confedilizia ringrazia il vicesindaco di Piacenza Elena Baio per l' aiuto offerto in tale occasione». Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play Replay Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto:

riprova più tardi. Attendi solo un istante , dopo che avrai attivato javascript . . . Forse potrebbe interessarti , dopo che avrai attivato javascript . . . Devi attivare javascript per riprodurre il video.



The screenshot shows a news article on the website 'IL PIACENZA' under the 'Economia' section. The headline is 'Confedilizia: «Giusta la sospensione fino al 31 ottobre del contributo di bonifica»'. The article text is partially visible, matching the text on the left. The page also shows a sidebar with 'I più letti di oggi' and various advertisements including a Nissan Qashqai and Airy.

## Ottenuta la sospensione fino al 31 ottobre del pagamento dei contributi di Bonifica

*Dopo mesi e mesi dalla richiesta di sgravio o di sospensione dei contributi di bonifica avanzata dall' Associazione Proprietari Casa-Confedilizia di Piacenza al Consorzio di bonifica, finalmente è arrivato il risultato. Il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha infatti prorogato al 31 ottobre prossimo la scadenza per il versamento dei contributi di bonifica relativi all' anno 2020. []*

Dopo mesi e mesi dalla richiesta di sgravio o di sospensione dei contributi di bonifica avanzata dall' Associazione Proprietari Casa-Confedilizia di Piacenza al Consorzio di bonifica, finalmente è arrivato il risultato. Il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha infatti prorogato al 31 ottobre prossimo la scadenza per il versamento dei contributi di bonifica relativi all' anno 2020. La Confedilizia piacentina diversi mesi fa aveva presentato una richiesta al Consiglio di amministrazione dello stesso Consorzio affinché provvedesse, per il 2020, allo sgravio o appunto alla sospensione dei contributi di bonifica che gravano sugli immobili di Piacenza e provincia, in considerazione della gravissima emergenza sanitaria ed economica in atto nel nostro territorio e della fiorente situazione del bilancio del Consorzio. La Confedilizia di Piacenza ringrazia l' avv. Elena Baio per l' aiuto offerto in tale occasione.



The screenshot shows the Piacenza Online website interface. At the top, there is a navigation menu with categories like HOME, ATTUALITÀ, CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, IN CITTÀ, and PROVINCIA. A search icon is visible on the right. Below the navigation, there is a banner for 'Migliora l'aria che respiri con gli oli essenziali' (Improve the air you breathe with essential oils) from 'GLI ESSENZIALI'. The main content area features the article title 'Ottenuta la sospensione fino al 31 ottobre del pagamento dei contributi di Bonifica' with a sub-headline 'Dopo mesi e mesi dalla richiesta di sgravio o di sospensione dei contributi di bonifica...'. The article text is partially visible, matching the text in the main document. On the right side, there are two call-to-action buttons: 'Sostieni PiacenzaOnline con una donazione' and 'Sostieni PiacenzaOnline - Fai una donazione'. Below these, there is a 'Pubblicità' section featuring an advertisement for 'GLI ESSENZIALI' 'Bombe da bagno' (Bath bombs) with a product image and the address 'Via Cittadella 33/b - Piacenza'. At the bottom of the article, there is a photo of a large, ornate building in Piacenza, likely the Consorzio di Bonifica building. Below the photo, there is a small video player and a caption: 'Dopo mesi e mesi dalla richiesta di sgravio o di sospensione dei contributi di bonifica avanzata dall'Associazione Proprietari Casa-Confedilizia di Piacenza al Consorzio di bonifica, finalmente è arrivato il risultato.' Below the caption, there is a paragraph: 'Il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha infatti prorogato al 31 ottobre prossimo la scadenza per il versamento dei contributi di bonifica relativi all'anno 2020.' and another paragraph: 'La Confedilizia piacentina diversi mesi fa aveva presentato una richiesta al Consiglio di amministrazione dello stesso Consorzio affinché provvedesse, per il 2020, allo sgravio o appunto alla sospensione dei contributi di bonifica che gravano sugli immobili di Piacenza e provincia, in considerazione della gravissima emergenza sanitaria ed economica in atto nel nostro territorio e della fiorente situazione del'.

## Proroga contributi di Bonifica, la soddisfazione di Confedilizia Piacenza

La nota stampa di Confedilizia Piacenza Dopo mesi e mesi dalla richiesta di sgravio o di sospensione dei contributi di bonifica avanzata dall' Associazione Proprietari Casa-Confedilizia di Piacenza al Consorzio di bonifica, finalmente è arrivato il risultato. Il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha infatti prorogato al 31 ottobre prossimo la scadenza per il versamento dei contributi di bonifica relativi all' anno 2020. La Confedilizia piacentina diversi mesi fa aveva presentato una richiesta al Consiglio di amministrazione dello stesso Consorzio affinché provvedesse, per il 2020, allo sgravio o appunto alla sospensione dei contributi di bonifica che gravano sugli immobili di Piacenza e provincia, in considerazione della gravissima emergenza sanitaria ed economica in atto nel nostro territorio e della fiorente situazione del bilancio del Consorzio. La Confedilizia di Piacenza ringrazia l' avv. Elena Baio per l' aiuto offerto in tale occasione.



The screenshot shows the article page on PiacenzaSera.it. The main headline is "Proroga contributi di Bonifica, la soddisfazione di Confedilizia Piacenza". The article text is as follows:

**La nota stampa di Confedilizia Piacenza**

Dopo mesi e mesi dalla richiesta di sgravio o di sospensione dei contributi di bonifica avanzata dall'Associazione Proprietari Casa-Confedilizia di Piacenza al Consorzio di bonifica, finalmente è arrivato il risultato.

Il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha infatti prorogato al 31 ottobre prossimo la scadenza per il versamento dei contributi di bonifica relativi all'anno 2020.

La Confedilizia piacentina diversi mesi fa aveva presentato una richiesta al Consiglio di amministrazione dello stesso Consorzio affinché provvedesse, per il 2020, allo sgravio o appunto alla sospensione dei contributi di bonifica che gravano sugli immobili di Piacenza e provincia, in considerazione della gravissima emergenza sanitaria ed economica in atto nel nostro territorio e della fiorente situazione del bilancio del Consorzio.

La Confedilizia di Piacenza ringrazia l'avv. Elena Baio per l'aiuto offerto in tale occasione.

The page also features a navigation menu, a weather widget for Piacenza (33°C / 23°C), and a "PSmeteo" section with a photo of a field.



Caio: un intervento da ulteriori trentamila euro finanziato dal **Consorzio** della **Bonifica Parmense**.

# Ambiente Acqua e agricoltura, 10 laghetti come riserva idrica

Veri e propri «magazzini d' acqua» per irrigare le colture agricole lungo la piana del torrente Stirone durante i mesi estivi. Dieci laghetti ad uso irriguo che grazie ad una capacità complessiva di 130 mila metri cubi di risorsa idrica coprono una vasta area di 204 ettari. Sono entrati in funzione anche quest' anno: operai e tecnici del **Consorzio della Bonifica Parmense** hanno attivato la condotta nel torrente che consente di riempire gli invasi, ad uso privato: una prassi consolidata che consente a questa parte del comprensorio una importante quantità di risorsa idrica.

Le tempistiche di prelievo delle acque per il riempimento dei laghi fino alla quota di sfioramento sono concordate in sinergia con i Tecnici del Parco dello Stirone.

A fare un sopralluogo sono stati il presidente del **Consorzio** di bonifica Luigi Spinazzi con il responsabile di zona Carlo Leccabue ed il sindaco Filippo Fritelli. Spinazzi ha sottolineato «l' importanza di questo impianto ed il suo utilizzo a servizio delle aziende agricole, quali modelli ottimali di gestione delle acque piovane e del torrente, veri e propri "magazzini d' acqua"» evi denziando come si tratti di un modello virtuoso da esportare, nato dalla collaborazione fra Regione, **Consorzio** e privati. Il sindaco Fritelli ha evidenziato «il percorso di collaborazione fra **enti** che parte da lontano e che prosegue», sottolineando l' importanza dell' area sotto molteplici punti, naturalistico, turistico, produttivo ed agricolo.

La condotta realizzata dal **Consorzio della Bonifica Parmense** a partire dal 1997, ha visto un primo intervento, finanziato dalla Regione. Nel 2002 - sempre grazie ad un finanziamento to della Regione - si è proceduto con il secondo stralcio della condotta mentre nel corso del 2003 il terzo ed ultimo stralcio. L' importo complessivo dei lavori per la realizzazione dell' opera irrigua - che è lunga più di 7 chilometri - è stato di 493mila euro.

I dieci invasi sono stati invece realizzati tra il 2001 ed il 2003, grazie ad alcuni finanziamenti Regionali e con il contributo dei privati. L' importo complessivo dell' intervento è stato di 535 mila euro, di cui il 30% a carico dei privati. Il **Consorzio della Bonifica** ha progettato e diretto le opere. I laghetti vengono riempiti nel periodo primaverile grazie all' attivazione della condotta. Le maestranze del **Consorzio**, coordinate dal responsabile di zona Carlo Leccabue, garantiscono la funzionalità della condotta con periodici interventi di pulizia dell' opera di presa, dei bacini di decantazione e delle varie opere lungo il percorso.

**GAZZETTA DI PARMA** GIOVEDÌ 23 LUGLIO 2020 25

**SALSMAGGIORE**

**Paura Fuga di gas: traffico in tilt tra Poggetto e Tabiano**  
Tubatura rotta durante i lavori di scavo per l'installazione della fibra ottica  
Strada chiusa in entrambi i sensi di marcia. Vigili del fuoco in azione per ore

**INGIATIVA IN PIAZZA DEL MUNICIPIO**  
Il presidente di giunta del municipio ha debuttato con un' iniziativa realizzata per utilizzare la palazzina di viale S. Maria. Sul balcone del Comune è stato installato un seggio che per alcune ore è stato utilizzato anche da alcuni cittadini. L' iniziativa ha suscitato il interesse di alcuni cittadini che vorrebbero un seggio in altre zone del centro. A.S.

**DOSS ALLE PASSEGGIATA TRA GLI ALBERI DELLA REGIONE**  
Il nuovo appuntamento oggi alle 10 con «Gli alberi del territorio» una passeggiata in parco Maria di SalmagGIORE. Insieme a Daniela Bernasconi, Assessore alla Cultura, si parlerà di alberi e di iniziative che vengono realizzate in tutta la Regione. A.S.

**ALABANI L' intervento dei Vigili del fuoco nella zona tra Poggetto e Tabiano.**  
da parte della Finzione doveva essere a Salsomaggiore una deviazione all' intorno della struttura allungata e recinta sulla base Tabiano della Piacenza. I vigili del fuoco, oltre al personale e ai tecnici della ditta che gestisce la rete del gas, hanno dovuto lavorare a lungo per rilevare la funzionalità della rete e installare l' intervento. L' intervento è stato realizzato per i residenti del Poggetto e Tabiano. A.S.

**Ambiente Acqua e agricoltura, 10 laghetti come riserva idrica**  
In funzione da questa estate nella piana dello Stirone  
Una grande complessità che consente a questa parte del comprensorio una importante quantità di risorsa idrica. Le tempistiche di prelievo delle acque per il riempimento dei laghi fino alla quota di sfioramento sono concordate in sinergia con i Tecnici del Parco dello Stirone. A fare un sopralluogo sono stati il presidente del Consorzio di bonifica Luigi Spinazzi con il responsabile di zona Carlo Leccabue ed il sindaco Filippo Fritelli. Spinazzi ha sottolineato «l' importanza di questo impianto ed il suo utilizzo a servizio delle aziende agricole, quali modelli ottimali di gestione delle acque piovane e del torrente, veri e propri "magazzini d' acqua"» evi denziando come si tratti di un modello virtuoso da esportare, nato dalla collaborazione fra Regione, Consorzio e privati. Il sindaco Fritelli ha evidenziato «il percorso di collaborazione fra enti che parte da lontano e che prosegue», sottolineando l' importanza dell' area sotto molteplici punti, naturalistico, turistico, produttivo ed agricolo. A.S.

**AGRICOLI SFIDE IN CAMPAGNA CON ACHILLE MAINI**  
QUESTA SERA ORE 21.00  
12 TV PARMA

**AGRICOLI SFIDE IN CAMPAGNA**  
INFLUENCER, CALCOLATORI, PERFORMER E NON SOLO. DIVENTERANNO CONTADINI PER UN GIORNO

A.S.

## Corniglio: volge al termine la messa in sicurezza della strada per Roccaferara

Avviata grazie ad un finanziamento di 50 mila euro della Regione Emilia-Romagna la nuova fase di messa in sicurezza del versante. I lavori sono eseguiti dalla **Bonifica Parmense** che ha già stanziato ulteriori 30 mila euro per concludere l'intervento

La nuova fase per la messa in sicurezza della strada di **bonifica** per Roccaferara, nel Comune di Corniglio, procede con successo. È positivo l'esito del sopralluogo effettuato in loco dai vertici consortili - il presidente Luigi Spinazzi e il direttore generale **Fabrizio Useri** - insieme al sindaco di Corniglio Giuseppe Delsante. Dopo l'intervento d'emergenza attuato dall'**ente** sulla carreggiata a seguito del movimento franoso del versante sovrastante - che l'aveva colpita nella notte tra il 21 e il 22 dicembre scorsi, riversandovi ben 10 mila metri cubi di materiale argilloso - e la riapertura al traffico locale in tempo-record (avvenuta dopo soli 40 giorni) il finanziamento di 50 mila euro della Regione Emilia-Romagna consente alla Bonifica Parmense - come spiega Dimitri Costa, tecnico dell'**ente** che sovrintende ai lavori - "di procedere nelle fasi di perforazione per la posa di una rete metallica con biostuoia che garantirà il rafforzamento della parete corticale e la definitiva messa in sicurezza in questa fase del versante nella parte superiore più gravosa". La fase successiva, che concluderà l'intervento, sarà interamente finanziata dal **Consorzio** della Bonifica Parmense con lo stanziamento di 30 mila euro per il completamento dei lavori, che dovrebbero terminare alla fine di luglio.

PARMATODAY
Green

Green / Corniglio

### Corniglio: volge al termine la messa in sicurezza della strada per Roccaferara

Avviata grazie ad un finanziamento di 50 mila euro della Regione Emilia-Romagna la nuova fase di messa in sicurezza del versante. I lavori sono eseguiti dalla Bonifica Parmense che ha già stanziato ulteriori 30 mila euro per concludere l'intervento

Redazione  
22 LUGLIO 2020 10:50

**L**a nuova fase per la messa in sicurezza della strada di bonifica per Roccaferara, nel Comune di Corniglio, procede con successo. È positivo l'esito del sopralluogo effettuato in loco dai vertici consortili - il presidente Luigi Spinazzi e il direttore generale Fabrizio Useri - insieme al sindaco di Corniglio Giuseppe Delsante.

Dopo l'intervento d'emergenza attuato dall'ente sulla carreggiata a seguito del movimento franoso del versante sovrastante - che l'aveva colpita nella notte tra il 21 e il 22 dicembre scorsi, riversandovi ben 10 mila metri cubi di materiale argilloso - e la riapertura al traffico locale in tempo-record (avvenuta dopo soli 40 giorni) il finanziamento di 50 mila euro della Regione Emilia-Romagna consente alla Bonifica Parmense - come spiega Dimitri Costa, tecnico dell'ente che sovrintende ai lavori - "di procedere nelle fasi di perforazione per la posa di una rete metallica con biostuoia che garantirà il rafforzamento della parete corticale e la definitiva messa in sicurezza in questa fase del versante nella parte superiore più gravosa".

La fase successiva, che concluderà l'intervento, sarà interamente finanziata dal Consorzio della Bonifica Parmense con lo stanziamento di 30 mila euro per il completamento dei lavori, che dovrebbero terminare alla fine di luglio.

**I più letti di oggi**

- 1 Bonifica Parmense: posta in sicurezza la strada Schio-Plan della Giara in sole 72 ore
- 2 Deflusso minimo vitale e deroghe: l'Autorità Distrettuale del Po fa chiarezza
- 3 Risorse, valori, criticità e sfide della riserva PoGrande: nuovo ciclo di incontri
- 4 Il Comune di Parma e Be Charge guardano al futuro con la realizzazione di una rete di ricarica per veicoli elettrici

Argomenti: **ambiente**

Tweet

**In Evidenza**

Bollo auto, chi paga e chi no: le informazioni sulle esenzioni

Parcheggi scambiatori e servizio navette

Multe: elenco delle tabaccherie a Parma in cui è possibile pagare

Cambio olio motore auto: dove farlo e quanto costa a Parma

Potrebbe interessarti



**CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA**

# Ciarle: iter e tempi di realizzazione. "Avvio del cantiere a inizio 2021 e pronto per giugno 2023" A Poggio Renatico l'incontro tra il **Consorzio** e le aziende agricole

**CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA**

Ciarle: iter e tempi di realizzazione. "Avvio del cantiere a inizio 2021 e pronto per giugno 2023" A Poggio Renatico l'incontro tra il Consorzio e le aziende agricole. Nei giorni scorsi il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha incontrato le aziende agricole di Poggio Renatico per presentare tempi e modi di realizzazione della nuova linea irrigua del Ciarle, un'opera attesa da oltre 30 anni per la quale l'ente è riuscito ad aver assegnato un finanziamento europeo dopo più di 2 anni di lavoro e contatti stretti con **Anbi** nazionale e il Ministero delle Politiche Agricole. Si tratta del completamento dell'opera irrigua, alimentata dal Canale Emiliano Romagnolo, che da via Ciarle a Sant'Agostino proseguirà verso Poggio Renatico, darà benefici a 5.586 ettari garantendo una migliore qualità dell'acqua. A gennaio 2021 passerò le consegne al prossimo presidente ma dopo 30 anni in bonifica, chiudere con questo risultato, mi da una certa emozione ha aperto il Presidente Franco Dalle Vacche. Ci troviamo davanti a finanziamenti pubblici rilevanti per i quali occorre fare un progetto, candidarlo e muoversi nella direzione giusta per poterli ottenere. Ci siamo impegnati molto e ci siamo riusciti. Devo ringraziare anche le associazioni agricole per aver sottoscritto nel 2013 un documento congiunto attestando l'importanza dell'opera. Ora si sta lavorando per l'appalto dei lavori, con davvero grande soddisfazione. Consorzio di Bonifica che sull'alto ferrarese sta investendo 20 milioni di euro, a testimonianza dell'impegno profuso per il territorio: 10 milioni di euro a Cento per opere di sicurezza idraulica e altrettanti a Poggio Renatico per quest'opera legata all'irrigazione che in parte sarà a cielo aperto e in parte tubata. Beneficiare di finanziamenti europei necessita avere tempi certi da rispettare – ha spiegato l'ingegnere consortile Marco Volpin – vuol dire che tutto il procedimento dei lavori sarà concluso entro 30 giugno 2023. Ora si è nella fase delle operazioni preliminari legate al rischio di ritrovamenti bellici e agli espropri. Il 26 luglio si chiuderà il bando di gare per i lavori al quale seguirà la valutazione e l'affidamento entro l'anno, vedendo l'avvio dell'opera ad inizio 2021. Ad illustrare il progetto nel dettaglio è stata l'ingegnere Valeria Chierici, per la realizzazione del nuovo canale, si cercherà di essere meno impattanti possibile sulle proprietà private cercando di rispettare l'andamento dei confini e le attuali affossature aziendali. Tra le caratteristiche del Ciarle ci sarà una impermeabilizzazione con sponde in cemento per non disperdere acqua e garantire stabilità dell'opera nel tempo, con inoltre migliori come scalette di risalita per una maggior sicurezza di persone e animali. "Sarà un lavoro sempre tenuto vigilato dal Consorzio per garantire il minor disagio possibile agli agricoltori – ha annunciato il direttore generale Mauro Mori – torneremo a Poggio Renatico per far conoscere l'azienda che si sarà aggiudicata i lavori, presentare il cronoprogramma e, a step intermedi, per fare il punto dei lavori". Particolarmente soddisfatto anche il sindaco Daniele Garuti.

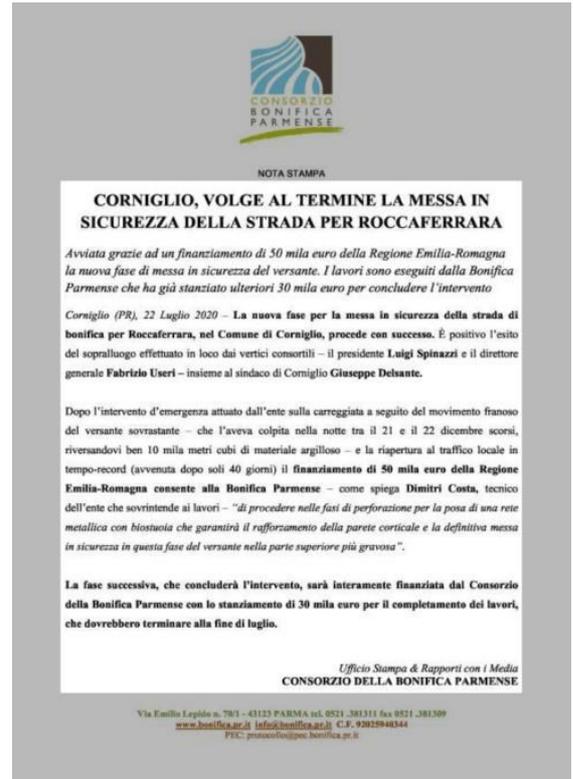
"Del Ciarle se ne parla da più di 30 anni ma ora si è arrivati alla realizzazione con un progetto impegnativo che richiede finanziamenti importanti – ha chiuso il primo cittadino – e' un grande risultato dopo tanti anni di attesa. L'acqua portata da quella condotta, andrà a valorizzare chi ha colture intensive e frutticole e quest'area ne è particolarmente vocata. Ora guardiamo al futuro con più certezze



nel tempo, con inoltre migliorie come scalette di risalita per una maggior sicurezza di persone e animali. Sarà un lavoro sempre tenuto vigilato dal Consorzio per garantire il minor disagio possibile agli agricoltori ha annunciato il direttore generale Mauro Monti torneremo a Poggio Renatico per far conoscere l'azienda che si sarà aggiudicata i lavori, presentare il cronoprogramma e, a step intermedi, per fare il punto dei lavori. Particolarmente soddisfatto anche il sindaco Daniele Garuti. Del Ciarle se ne parla da più di 30 anni ma ora si è arrivati alla realizzazione con un progetto impegnativo che richiede finanziamenti importanti ha chiuso il primo cittadino - e' un grande risultato dopo tanti anni di attesa. L'acqua portata da quella condotta, andrà a valorizzare chi ha colture intensive e frutticole e quest'area ne è particolarmente vocata. Ora guardiamo al futuro con più certezze

# CORNIGLIO, VOLGE AL TERMINE LA MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PER ROCCAFERRARA

NOTA STAMPA CORNIGLIO, VOLGE AL TERMINE LA MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PER ROCCAFERRARA Avviata grazie ad un finanziamento di 50 mila euro della Regione Emilia-Romagna la nuova fase di messa in sicurezza del versante. I lavori sono eseguiti dalla **Bonifica** Parmense che ha già stanziato ulteriori 30 mila euro per concludere l'intervento Corniglio (PR), 22 Luglio 2020 La nuova fase per la messa in sicurezza della strada di bonifica per Roccaferarra, nel Comune di Corniglio, procede con successo. È positivo l'esito del sopralluogo effettuato in loco dai vertici consortili il presidente Luigi Spinazzi e il direttore generale Fabrizio Useri insieme al sindaco di Corniglio Giuseppe Delsante. Dopo l'intervento d'emergenza attuato dall'ente sulla carreggiata a seguito del movimento franoso del versante sovrastante che l'aveva colpita nella notte tra il 21 e il 22 dicembre scorsi, riversandovi ben 10 mila metri cubi di materiale argilloso e la riapertura al traffico locale in tempo-record (avvenuta dopo soli 40 giorni) il finanziamento di 50 mila euro della Regione Emilia-Romagna consente alla **Bonifica** Parmense come spiega Dimitri Costa, tecnico dell'ente che sovrintende ai lavori di procedere nelle fasi di perforazione per la posa di una rete metallica con biostuoia che garantirà il rafforzamento della parete corticale e la definitiva messa in sicurezza in questa fase del versante nella parte superiore più gravosa. La fase successiva, che concluderà l'intervento, sarà interamente finanziata dal **Consorzio** della **Bonifica** Parmense con lo stanziamento di 30 mila euro per il completamento dei lavori, che dovrebbero terminare alla fine di luglio. Ufficio Stampa & Rapporti con i Media CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE



OSSERVATORIO **ANBI** SULLE RISORSE IDRICHE

# CROLLANO LE PORTATE DEL FIUME PO PUGLIA E BASILICATA IN UNA SETTIMANA MENO 23 MILIONI DI METRI CUBI DI ACQUA

OSSERVATORIO **ANBI** SULLE RISORSE IDRICHE CROLLANO LE PORTATE DEL FIUME PO PUGLIA E BASILICATA IN UNA SETTIMANA MENO 23 MILIONI DI METRI CUBI DI ACQUA Come previsto, in assenza di significative precipitazioni, si stanno rapidamente esaurendo le portate del fiume Po, praticamente dimezzate rispetto alla media storica e largamente inferiori all'anno scorso; al rilevamento di Pontelagoscuro, nel ferrarese, il Grande Fiume segna 631 metri cubi al secondo (la media è mc/sec 1.140 e l'anno scorso, in questo periodo, era mc./sec 934), puntando alla prima soglia di criticità fissata a quota 600. A segnalarlo è l'analisi settimanale dell'Osservatorio **ANBI** sullo Stato delle Risorse Idriche. Diversa è la situazione dei principali fiumi lombardi (Adda, Chiese, Ticino, Mincio, Brembo), tutti nella media del periodo, perché stanno usufruendo dei rilasci dai grandi laghi, i cui livelli stanno, però, progressivamente diminuendo (attuale riempimento: Maggiore, 56,8%; Como, 41,8%; Garda, 85%; Iseo, 62,1%). Tra i fiumi del Veneto, Piave e Livenza hanno livelli superiori allo scorso anno, non altrettanto invece Adige, Bacchiglione e Brenta. In Piemonte, dove in Giugno è piovuto il 46,3%

della media storica, sono in calo settimanale le portate di Dora Baltea, Sesia e Stura di Lanzo. In Emilia Romagna si mantengono sopra la media mensile sia Reno che Trebbia, mentre resta in grave sofferenza il Secchia, con portate praticamente dimezzate. La situazione complessiva nel Nord Italia commenta Francesco **Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**) obbliga ad alzare la soglia di attenzione sull'utilizzo delle risorse idriche, indispensabili all'agricoltura in un'importante fase dei processi colturali. Nel Centro Italia resta tranquillizzante la situazione dell'invaso della diga di Penne in Abruzzo (attualmente trattiene 6.91 milioni di metri cubi su una capienza massima pari a 8,80); nel Lazio è superiore, all'anno scorso, il livello del lago di Bracciano, mentre è inferiore, anche se non preoccupante, il livello idrometrico del fiume Liri-Garigliano. In Sardegna, va segnalato che il riempimento degli invasi è sceso a circa il 78% dopo che, nel mese di giugno, si è registrato un calo di quasi 100 milioni di metri cubi. La grande rete continua ad attanagliare anche la Basilicata, le cui riserve idriche sono calate di 12 milioni di metri cubi in una settimana (con un deficit di Mmc. 62,02 rispetto all'anno scorso) e la Puglia, i cui invasi sono calati di 11 milioni di metri cubi d'acqua in 10 giorni (segnando una residua disponibilità inferiore di circa 81 milioni di metri cubi rispetto al 2019). Resta deficitaria la situazione negli invasi siciliani, seppur l'isola sia stata colpita da disastrose bombe d'acqua, mentre la Calabria continua a vivere un 2020

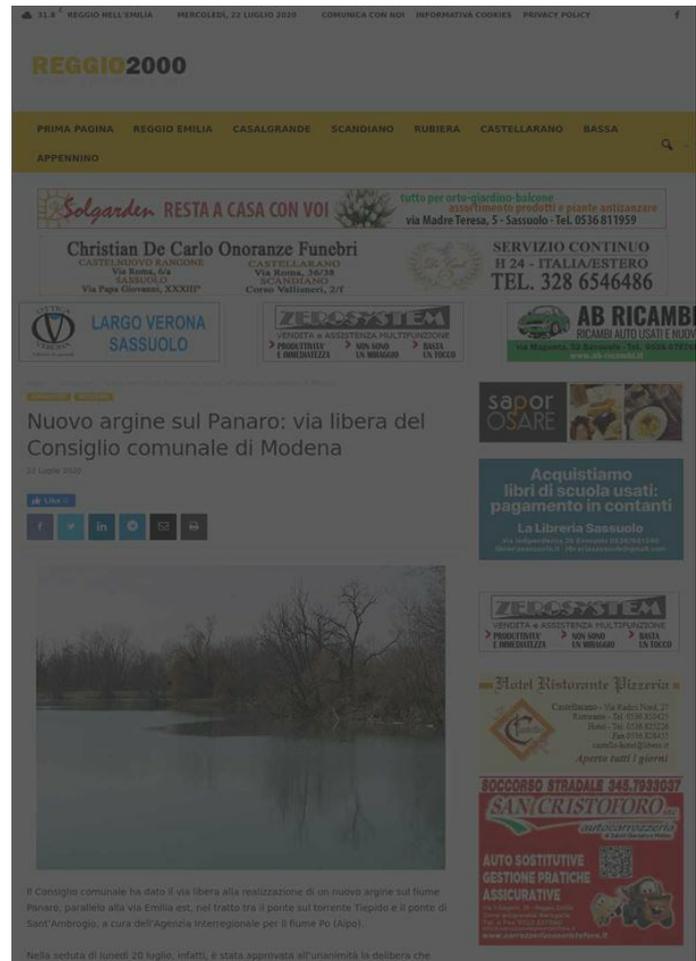


idricamente felice (i bacini Sant'Anna e Monte Marelo segnano il record d'acqua nel recente quadriennio) così come si segnalano in ripresa i livelli idrometri dei fiumi Sele e Volturno in Campania. Le situazioni differenziate nel Sud Italia, fortemente condizionate dall'estremizzazione degli eventi meteorologici, sono la fotografia della necessità di aumentare la resilienza dei territori, attraverso adeguate infrastrutture, che diano maggiori certezze produttive agli agricoltori, migliorando contestualmente la sicurezza idrogeologica conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Una prima risposta è presente nel nostro Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, un portafoglio di progetti definitivi ed esecutivi, che mettiamo a servizio del Paese nel momento, in cui l'Unione Europea chiede scelte concrete per migliorare l'Italia. GRAZIE

## Nuovo argine sul Panaro: via libera del Consiglio comunale di Modena

Il Consiglio comunale ha dato il via libera alla realizzazione di un nuovo argine sul fiume Panaro, parallelo alla via Emilia est, nel tratto tra il ponte sul torrente Tiepido e il ponte di Sant' Ambrogio, a cura dell' Agenzia Interregionale per il fiume Po (Aipo). Nella seduta di lunedì 20 luglio, infatti, è stata approvata all' unanimità la delibera che dichiara l' interesse pubblico del progetto definitivo del nuovo argine in variante al Piano operativo comunale ai fini dell' esproprio delle aree, esprime il favore all' approvazione dello stesso in sede di conferenza dei servizi e dà l' ok all' inserimento dell' opera nelle cartografie del Piano operativo comunale (Poc). La procedura unica, in capo al Comune di Modena, si concluderà entro settembre e i lavori, per un valore di circa un milione di euro, verranno appaltati entro fine anno. 'Si tratta di un' opera importante e attesa - ha affermato l' assessora all' Urbanistica Anna Maria Vandelli - perché la realizzazione di questo argine serve a limitare i rischi idraulici verso via Emilia est e tutte le attività che vi si affacciano. Su questa infrastruttura - ha proseguito - abbiamo inoltre chiesto e ottenuto da Aipo che venga effettuata una predisposizione per ampliare la rete cicloturistica di collegamento

tra Tiepido e Panaro, nell' ottica di creare un sistema di ciclabili che colleghi i fiumi Secchia e Panaro'. L' intervento riguarda un tratto che ricade interamente nel territorio del Comune di Modena e risponde agli obiettivi di attuazione di interventi di messa in sicurezza dalle piene del fiume Panaro previsti nell' ambito degli strumenti di pianificazione di bacino vigenti (Pai e Pgra). Tali lavori, insieme a quelli in corso di progettazione da parte dell' Agenzia Regionale di Protezione Civile, consentiranno infatti la messa in sicurezza del nodo Panaro-Tiepido-Grizzaga, particolarmente critico in occasione di concomitanza delle piene del fiume Panaro e del Torrente Tiepido. I lavori consistono, in particolare, nella realizzazione di un rialzo dei muri arginali in cemento armato esistenti, di un rialzo e rafforzamento degli argini in terra presenti, nella formazione di un nuovo rilevato arginale e di un muro arginale in cemento armato. Il nuovo argine avrà un' estensione complessiva di 1.830 metri; in corrispondenza degli insediamenti produttivi, dove sono presenti spazi limitati, vedrà la realizzazione di un muro arginale in cemento armato, mentre negli altri tratti sarà realizzato in terra e sarà affiancato da un manufatto volto a garantire la continuità idraulica di un fosso di scolo e allo stesso tempo a impedire che durante la piena l' acqua possa espandersi oltre l' argine, verso la via Emilia est. L' intervento



rappresenta uno degli stralci funzionali del piano di interventi di adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale che Aipo ha in corso di esecuzione, tramite interventi di sistemazione morfologica dell' alveo, adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine provinciale. Il cantiere dei principali lavori di messa in sicurezza delle arginature del fiume Panaro, per un importo di circa 8,8 milioni di euro, è in avanzato stato di realizzazione nei territori dei comuni di Modena, Nonantola, Bomporto, Ravarino, Camposanto e Crevalcore. Gli interventi sono finanziati con le risorse delle Ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato.

### Tiepido, nuovo argine sul Panaro

Via libera del Consiglio comunale sulla dichiarazione di pubblico interesse e sugli espropri delle aree

Il Consiglio comunale ha dato il via libera alla realizzazione di un nuovo **argine** sul **fiume Panaro**, **parallelo** alla via Emilia est, nel tratto tra il ponte sul **torrente Tiepido** e il ponte di **Sant' Ambrogio**, a cura dell' **Agenzia Interregionale** per il **fiume Po (Aipo)**.

Nella seduta di lunedì infatti, è stata approvata all' **unanimità** la delibera che dichiara l' **interesse pubblico** del progetto definitivo del nuovo **argine** in variante al Piano operativo comunale ai fini dell' **esproprio** delle aree, esprime il favore all' **approvazione** dello stesso in sede di conferenza dei **servizi** e dà l' **ok** all' **inserimento** dell' **opera** nelle cartografie del Piano operativo comunale (Poc). La procedura unica, in capo al Comune di Modena, si concluderà entro settembre e i lavori, per un valore di circa un milione di euro, verranno appaltati entro fine anno.

«Si tratta di un' **opera importante** e attesa - ha affermato l' **assessora** all' **Urbanistica** **Anna Maria Vandelli** - perché la realizzazione di questo **argine** serve a limitare i rischi idraulici verso via Emilia est e tutte le attività che vi si affacciano. Su questa infrastruttura - ha proseguito - abbiamo inoltre chiesto e ottenuto da **Aipo** che venga effettuata una predisposizione per ampliare la rete cicloturistica di collegamento tra Tiepido e Panaro, nell' **ottica** di creare un sistema di ciclabili che colleghi i **fiumi Secchia** e Panaro».

L' **intervento** riguarda un tratto che ricade interamente nel territorio del Comune di Modena e risponde agli obiettivi di attuazione di interventi di messa in **sicurezza** dalle piene del **fiume Panaro** previsti nell' **ambito** degli strumenti di pianificazione di **bacino** vigenti (Pai e Pgra). Tali lavori, insieme a quelli in corso di progettazione da parte dell' **Agenzia Regionale** di Protezione Civile, consentiranno infatti la messa in **sicurezza** del nodo Panaro-Tiepido-Grizzoga, particolarmente critico in occasione di concomitanza delle piene del **fiume Panaro** e del **Torrente Tiepido**.

I lavori consistono, in particolare, nella realizzazione di un rialzo dei muri arginali in cemento armato esistenti, di un rialzo e rafforzamento degli **argini** in terra presenti, nella formazione di un nuovo rilevato arginale e di un muro arginale in cemento armato. Il nuovo **argine** avrà un' **estensione complessiva** di **1.830 metri**; in corrispondenza degli insediamenti produttivi, dove sono presenti spazi limitati, la realizzazione di un muro arginale in cemento armato, mentre negli altri tratti sarà realizzato in terra e sarà affiancato da un manufatto volto a garantire la continuità **idraulica** di un **fosso** di scolo e allo stesso tempo a impedire che durante la piena l' **acqua** possa espandersi oltre l' **argine**, verso la via Emilia est. L' **intervento** rappresenta uno degli stralci funzionali del piano di interventi di adeguamento strutturale e

.. 10 GIOVEDÌ - 23 LUGLIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

Modena **Notizie dalla città**

### Tiepido, nuovo argine sul Panaro

Vis libera del Consiglio comunale sulla dichiarazione di pubblico interesse e sugli espropri delle aree

Il Consiglio comunale ha dato il via libera alla realizzazione di un nuovo argine sul fiume Panaro, parallelo alla via Emilia est, nel tratto tra il ponte sul torrente Tiepido e il ponte di Sant' Ambrogio, a cura dell' Agenzia Interregionale per il fiume Po (Aipo). Nella seduta di lunedì infatti, è stata approvata all' unanimità la delibera che dichiara l' interesse pubblico del progetto definitivo del nuovo argine in variante al Piano operativo comunale ai fini dell' esproprio delle aree, esprime il favore all' approvazione dello stesso in sede di conferenza dei servizi e dà l' ok all' inserimento dell' opera nelle cartografie del Piano operativo comunale (Poc). La procedura unica, in capo al Comune di Modena, si concluderà entro settembre e i lavori, per un valore di circa un milione di euro, verranno appaltati entro fine anno.

«Si tratta di un' opera importante e attesa - ha affermato l' assessora all' Urbanistica Anna Maria Vandelli - perché la realizzazione di questo argine serve a limitare i rischi idraulici verso via Emilia est e tutte le attività che vi si affacciano. Su questa infrastruttura - ha proseguito - abbiamo inoltre chiesto e ottenuto da Aipo che venga effettuata una predisposizione per ampliare la rete cicloturistica di collegamento tra Tiepido e Panaro, nell' ottica di creare un sistema di ciclabili che colleghi i fiumi Secchia e Panaro».

L' intervento riguarda un tratto che ricade interamente nel territorio del Comune di Modena e risponde agli obiettivi di attuazione di interventi di messa in sicurezza dalle piene del fiume Panaro e del Torrente Tiepido. I lavori consistono, in particolare, nella realizzazione di un rialzo dei muri arginali in cemento armato esistenti, di un rialzo e rafforzamento degli argini in terra presenti, nella formazione di un nuovo rilevato arginale e di un muro arginale in cemento armato. Il nuovo argine avrà un' estensione complessiva di 1.830 metri; in corrispondenza degli insediamenti produttivi, dove sono presenti spazi limitati, la realizzazione di un muro arginale in cemento armato, mentre negli altri tratti sarà realizzato in terra e sarà affiancato da un manufatto volto a garantire la continuità idraulica di un fosso di scolo e allo stesso tempo a impedire che durante la piena l' acqua possa espandersi oltre l' argine, verso la via Emilia est. L' intervento rappresenta uno degli stralci funzionali del piano di interventi di adeguamento strutturale e

**«Diagonale fino a Cittanova»**  
Ruspe in autunno il valore complessivo è di 700mila euro. Avrà un diametro di 40 metri.

**«Sono due i collegamenti ciclabili»**  
Il Piano della mobilità emergenziale ipotizza la realizzazione di tratti ciclabili per consentire di raggiungere in maniera veloce i poli a nord e a sud della strada.

**22° ANNIVERSARIO**  
29-07-2008

**PROSP**  
Adriano Tassi

### Acqua Ambiente Fiumi

---

funzionale del sistema arginale che **Aipo** ha in corso di esecuzione, tramite interventi di sistemazione morfologica dell' alveo, adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine provinciale. Il cantiere dei principali lavori di messa in **sicurezza** delle arginature del **fiume** Panaro, per un importo di circa 8,8 milioni di euro.

## Nuovo argine sul Panaro. Consiglio Comunale di Modena dà il via libera

*Unanimità sulla delibera per la realizzazione a cura di Aipo dell'opera tra il ponte di Sant' Ambrogio e il Tiepido. Tutelerà la via Emilia est dal rischio idraulico*

Il Consiglio comunale ha dato il via libera alla realizzazione di un nuovo argine sul fiume Panaro, parallelo alla via Emilia est, nel tratto tra il ponte sul torrente Tiepido e il ponte di Sant' Ambrogio, a cura dell' Agenzia Interregionale per il fiume Po (Aipo). Nella seduta di lunedì 20 luglio, infatti, è stata approvata all' unanimità la delibera che dichiara l' interesse pubblico del progetto definitivo del nuovo argine in variante al Piano operativo comunale ai fini dell' esproprio delle aree, esprime il favore all' approvazione dello stesso in sede di conferenza dei servizi e dà l' ok all' inserimento dell' opera nelle cartografie del Piano operativo comunale (Poc). La procedura unica, in capo al Comune di Modena, si concluderà entro settembre e i lavori, per un valore di circa un milione di euro, verranno appaltati entro fine anno. "Si tratta di un' opera importante e attesa - ha affermato l' assessora all' Urbanistica Anna Maria Vandelli - perché la realizzazione di questo argine serve a limitare i rischi idraulici verso via Emilia est e tutte le attività che vi si affacciano. Su questa infrastruttura - ha proseguito - abbiamo inoltre chiesto e ottenuto da Aipo che venga effettuata una predisposizione per ampliare la rete cicloturistica di collegamento tra Tiepido e Panaro, nell' ottica di creare un sistema di ciclabili che colleghi i fiumi Secchia e Panaro".

L' intervento riguarda un tratto che ricade interamente nel territorio del Comune di Modena e risponde agli obiettivi di attuazione di interventi di messa in sicurezza dalle piene del fiume Panaro previsti nell' ambito degli strumenti di pianificazione di bacino vigenti (Pai e Pgra). Tali lavori, insieme a quelli in corso di progettazione da parte dell' Agenzia Regionale di Protezione Civile, consentiranno infatti la messa in sicurezza del nodo Panaro-Tiepido-Grizzaga, particolarmente critico in occasione di concomitanza delle piene del fiume Panaro e del Torrente Tiepido. I lavori consistono, in particolare, nella realizzazione di un rialzo dei muri arginali in cemento armato esistenti, di un rialzo e rafforzamento degli argini in terra presenti, nella formazione di un nuovo rilevato arginale e di un muro arginale in cemento armato. Il nuovo argine avrà un' estensione complessiva di 1.830 metri; in corrispondenza degli insediamenti produttivi, dove sono presenti spazi limitati, vedrà la realizzazione di un muro

MODENATODAY

Politica

Politica

### Nuovo argine sul Panaro. Consiglio Comunale di Modena dà il via libera

Unanimità sulla delibera per la realizzazione a cura di Aipo dell'opera tra il ponte di Sant' Ambrogio e il Tiepido. Tutelerà la via Emilia est dal rischio idraulico

Redazione  
22 LUGLIO 2020 16:10

Il Consiglio comunale ha dato il via libera alla realizzazione di un nuovo argine sul fiume Panaro, parallelo alla via Emilia est, nel tratto tra il ponte sul torrente Tiepido e il ponte di Sant' Ambrogio, a cura dell' Agenzia Interregionale per il fiume Po (Aipo).

Nella seduta di lunedì 20 luglio, infatti, è stata approvata all' unanimità la delibera che dichiara l' interesse pubblico del progetto definitivo del nuovo argine in variante al Piano operativo comunale ai fini dell' esproprio delle aree, esprime il favore all' approvazione dello stesso in sede di conferenza dei servizi e dà l' ok all' inserimento dell' opera nelle cartografie del Piano operativo comunale (Poc). La procedura unica, in capo al Comune di Modena, si concluderà entro settembre e i lavori, per un valore di circa un milione di euro, verranno appaltati entro fine anno.

"Si tratta di un' opera importante e attesa - ha affermato l' assessora all' Urbanistica Anna Maria Vandelli - perché la realizzazione di questo argine serve a limitare i rischi idraulici verso via Emilia est e tutte le attività che vi si affacciano. Su questa infrastruttura - ha proseguito - abbiamo inoltre chiesto e ottenuto da Aipo che venga effettuata una predisposizione per ampliare la rete cicloturistica di collegamento tra Tiepido e Panaro, nell' ottica di creare un sistema di ciclabili che colleghi i fiumi Secchia e Panaro".

L' intervento riguarda un tratto che ricade interamente nel territorio del Comune di Modena e risponde agli obiettivi di attuazione di interventi di messa in sicurezza dalle piene del fiume Panaro previsti nell' ambito degli strumenti di pianificazione di bacino vigenti (Pai e Pgra). Tali lavori, insieme a quelli in corso di progettazione da parte dell' Agenzia Regionale di Protezione Civile, consentiranno infatti la messa in sicurezza del nodo Panaro-Tiepido-Grizzaga, particolarmente critico in occasione di concomitanza delle piene del fiume Panaro e del Torrente Tiepido.

I lavori consistono, in particolare, nella realizzazione di un rialzo dei muri arginali in cemento armato esistenti, di un rialzo e rafforzamento degli argini in terra presenti, nella formazione di un nuovo rilevato arginale e di un muro

#### I più letti di oggi

- 1 Sport. Via libera in Emilia-Romagna alle pratiche sportive, anche di contatto
- 2 Nuova ciclabile a Modena. Filippi: "Prevista su via Emilia ovest fino a Marzaglia"
- 3 Peep Cittanova. Senza accordo si valuta la decadenza
- 4 Europa Verde contro l' ampliamento dell' autodromo di Marzaglia. "Aggravamento delle prescrizioni ambientali"

arginale in cemento armato, mentre negli altri tratti sarà realizzato in terra e sarà affiancato da un manufatto volto a garantire la continuità idraulica di un fosso di scolo e allo stesso tempo a impedire che durante la piena l'acqua possa espandersi oltre l'argine, verso la via Emilia est. L'intervento rappresenta uno degli stralci funzionali del piano di interventi di adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale che Aipo ha in corso di esecuzione, tramite interventi di sistemazione morfologica dell'alveo, adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine provinciale. Il cantiere dei principali lavori di messa in sicurezza delle arginature del fiume Panaro, per un importo di circa 8,8 milioni di euro, è in avanzato stato di realizzazione nei territori dei comuni di Modena, Nonantola, Bomporto, Ravarino, Camposanto e Crevalcore. Gli interventi sono finanziati con le risorse delle Ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato.

## Nuovo argine sul Panaro: via libera del Consiglio comunale di Modena

Il Consiglio comunale ha dato il via libera alla realizzazione di un nuovo argine sul fiume Panaro, parallelo alla via Emilia est, nel tratto tra il ponte sul torrente Tiepido e il ponte di Sant' Ambrogio, a cura dell' Agenzia Interregionale per il fiume Po (Aipo). Nella seduta di lunedì 20 luglio, infatti, è stata approvata all' unanimità la delibera che dichiara l' interesse pubblico del progetto definitivo del nuovo argine in variante al Piano operativo comunale ai fini dell' esproprio delle aree, esprime il favore all' approvazione dello stesso in sede di conferenza dei servizi e dà l' ok all' inserimento dell' opera nelle cartografie del Piano operativo comunale (Poc). La procedura unica, in capo al Comune di Modena, si concluderà entro settembre e i lavori, per un valore di circa un milione di euro, verranno appaltati entro fine anno. "Si tratta di un' opera importante e attesa - ha affermato l' assessora all' Urbanistica Anna Maria Vandelli - perché la realizzazione di questo argine serve a limitare i rischi idraulici verso via Emilia est e tutte le attività che vi si affacciano. Su questa infrastruttura - ha proseguito - abbiamo inoltre chiesto e ottenuto da Aipo che venga effettuata una predisposizione per ampliare la rete cicloturistica di collegamento

tra Tiepido e Panaro, nell' ottica di creare un sistema di ciclabili che colleghi i fiumi Secchia e Panaro". L' intervento riguarda un tratto che ricade interamente nel territorio del Comune di Modena e risponde agli obiettivi di attuazione di interventi di messa in sicurezza dalle piene del fiume Panaro previsti nell' ambito degli strumenti di pianificazione di bacino vigenti (Pai e Pgra). Tali lavori, insieme a quelli in corso di progettazione da parte dell' Agenzia Regionale di Protezione Civile, consentiranno infatti la messa in sicurezza del nodo Panaro-Tiepido-Grizzaga, particolarmente critico in occasione di concomitanza delle piene del fiume Panaro e del Torrente Tiepido. I lavori consistono, in particolare, nella realizzazione di un rialzo dei muri arginali in cemento armato esistenti, di un rialzo e rafforzamento degli argini in terra presenti, nella formazione di un nuovo rilevato arginale e di un muro arginale in cemento armato. Il nuovo argine avrà un' estensione complessiva di 1.830 metri; in corrispondenza degli insediamenti produttivi, dove sono presenti spazi limitati, vedrà la realizzazione di un muro arginale in cemento armato, mentre negli altri tratti sarà realizzato in terra e sarà affiancato da un manufatto volto a garantire la continuità idraulica di un fosso di scolo e allo stesso tempo a impedire che durante la piena l' acqua possa espandersi oltre l' argine, verso la via Emilia est. L' intervento



10.4°C Comune di Sassuolo mercoledì 22 Luglio Informativa cookies Comunica con noi

SASSUOLO2000.it

**Il Pinguino**  
La Gelateria  
Via Emilia, 90/92C - Sassuolo  
0536 801694

PUOI VENIRE A ORDINARE E RITIRARE IN NEGOZIO  
CONSEGNE A DOMICILIO: 2 EURO

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA

BOLOGNA

AGENZIA di Chiranzese Fontaneli

**GIBELLINI GIUSEPPE**  
Call. 335 8095324  
giuseppe.gibellini@alice.it

**Gioca, Scarica, Naviga**  
WINDTRE

AUTOFESINA

**SPRINTCAR**  
Via Radici, 77/c - Veggio di Castelgrande (RE)

Unicredit  
Apri online il conto My Genius di scopri come regalarti 150€  
NOVA COMMERCIALE PER NOVA CLIENTI

**CISA**  
CENTRO CHIAVI  
WWW.FERRAMENTAVANDELLI.IT

Home > Ambiente > Nuovo argine sul Panaro: via libera del Consiglio comunale di Modena

Amministratore: Modena

**Nuovo argine sul Panaro: via libera del Consiglio comunale di Modena**

22 Luglio 2020

Live 0

f t in e p o



**Hotel Ristorante Pizzeria**  
Castellano - Via Radici Nord, 27  
Ristorante - Tel. 0536 830425  
Hotel - Tel. 0536 832286  
Fax 0536 830425  
castello-hotel@libero.it  
Aperto tutti i giorni

Acquistiamo libri di scuola usati: pagamento in contanti  
La Libreria Sassuolo  
Via Independenza 28 Sassuolo (MO) 41030  
libreriasassuolo.it - libreriasassuolo@gmail.com

WWW.FERRAMENTAVANDELLI.IT

Disbrigo Pratiche  
NON HA TEMPO PERE  
LE CODE NEGLI UFFICI ?

rappresenta uno degli stralci funzionali del piano di interventi di adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale che Aipo ha in corso di esecuzione, tramite interventi di sistemazione morfologica dell' alveo, adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine provinciale. Il cantiere dei principali lavori di messa in sicurezza delle arginature del fiume Panaro, per un importo di circa 8,8 milioni di euro, è in avanzato stato di realizzazione nei territori dei comuni di Modena, Nonantola, Bomporto, Ravarino, Camposanto e Crevalcore. Gli interventi sono finanziati con le risorse delle Ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato. PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.

## Nuovo argine sul Panaro: via libera del Consiglio comunale di Modena

Il Consiglio comunale ha dato il via libera alla realizzazione di un nuovo argine sul fiume Panaro, parallelo alla via Emilia est, nel tratto tra il ponte sul torrente Tiepido e il ponte di Sant' Ambrogio, a cura dell' Agenzia Interregionale per il fiume Po (Aipo). Nella seduta di lunedì 20 luglio, infatti, è stata approvata all' unanimità la delibera che dichiara l' interesse pubblico del progetto definitivo del nuovo argine in variante al Piano operativo comunale ai fini dell' esproprio delle aree, esprime il favore all' approvazione dello stesso in sede di conferenza dei servizi e dà l' ok all' inserimento dell' opera nelle cartografie del Piano operativo comunale (Poc). La procedura unica, in capo al Comune di Modena, si concluderà entro settembre e i lavori, per un valore di circa un milione di euro, verranno appaltati entro fine anno. 'Si tratta di un' opera importante e attesa - ha affermato l' assessora all' Urbanistica Anna Maria Vandelli - perché la realizzazione di questo argine serve a limitare i rischi idraulici verso via Emilia est e tutte le attività che vi si affacciano. Su questa infrastruttura - ha proseguito - abbiamo inoltre chiesto e ottenuto da Aipo che venga effettuata una predisposizione per ampliare la rete cicloturistica di collegamento tra Tiepido e Panaro, nell' ottica di creare un sistema di ciclabili che colleghi i fiumi Secchia e Panaro'. L' intervento riguarda un tratto che ricade interamente nel territorio del Comune di Modena e risponde agli obiettivi di attuazione di interventi di messa in sicurezza dalle piene del fiume Panaro previsti nell' ambito degli strumenti di pianificazione di bacino vigenti (Pai e Pgra). Tali lavori, insieme a quelli in corso di progettazione da parte dell' Agenzia Regionale di Protezione Civile, consentiranno infatti la messa in sicurezza del nodo Panaro-Tiepido-Grizzaga, particolarmente critico in occasione di concomitanza delle piene del fiume Panaro e del Torrente Tiepido. I lavori consistono, in particolare, nella realizzazione di un rialzo dei muri arginali in cemento armato esistenti, di un rialzo e rafforzamento degli argini in terra presenti, nella formazione di un nuovo rilevato arginale e di un muro arginale in cemento armato. Il nuovo argine avrà un' estensione complessiva di 1.830 metri; in corrispondenza degli insediamenti produttivi, dove sono presenti spazi limitati, vedrà la realizzazione di un muro arginale in cemento armato, mentre negli altri tratti sarà realizzato in terra e sarà affiancato da un manufatto volto a garantire la continuità idraulica di un fosso di scolo e allo stesso tempo a impedire che durante la piena l' acqua possa espandersi oltre l' argine, verso la via Emilia est. L' intervento



rappresenta uno degli stralci funzionali del piano di interventi di adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale che Aipo ha in corso di esecuzione, tramite interventi di sistemazione morfologica dell' alveo, adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine provinciale. Il cantiere dei principali lavori di messa in sicurezza delle arginature del fiume Panaro, per un importo di circa 8,8 milioni di euro, è in avanzato stato di realizzazione nei territori dei comuni di Modena, Nonantola, Bomporto, Ravarino, Camposanto e Crevalcore. Gli interventi sono finanziati con le risorse delle Ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato.

# Anche Goletta Verde promuove le **acque** all' inizio del Portocanale

porto garibaldi Goletta Verde ha promosso le **acque** di Porto Garibaldi anche nei pressi del Portocanale. I campioni analizzati risultano nei limiti di legge e il mare non è dunque inquinato nel punto più critico, visto il passaggio continuo di pescherecci e imbarcazioni. «La fotografia positiva scattata da Goletta Verde in Emilia Romagna quest' anno - ha evidenziato il responsabile scientifico nazionale di Legambiente Andrea Minutolo - è figlia anche di una stagione balneare partita in ritardo e che inevitabilmente ci sta facendo vedere come potrebbero essere le località turistiche senza uno smisurato carico antropico che, invece, potrebbe mandare in sofferenza gli impianti di **depurazione** come avvenuto nelle stagioni precedenti». I monitoraggi È bene ricordare che il monitoraggio di Legambiente non vuole sostituirsi ai controlli ufficiali, ma punta a scovare le criticità ancora presenti nei sistemi depurativi per porre rimedio all' inquinamento dei nostri mari, prendendo prevalentemente in considerazione i punti scelti in base al "maggior rischio" presunto di inquinamento, individuati dalle segnalazioni dei circoli di Legambiente e degli stessi cittadini attraverso il **servizio Sos Goletta**.

Foci di **fiumi** e **torrenti**, scarichi e piccoli canali che spesso troviamo sulle nostre spiagge rappresentano i veicoli principali di contaminazione batterica dovuta alla insufficiente **depurazione** dei reflui urbani o agli scarichi illegali che, attraverso i corsi d' acqua, arrivano in mare.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Il canale del Ciarle si farà. Dopo trent' anni via all' opera

Della linea beneficeranno 5.586 ettari da Poggio Renatico a Sant' Agostino. Per l' impianto verranno utilizzati finanziamenti europei: fine lavori giugno 2023 POGGIO RENATICO. Il nuovo canale di irrigazione del Ciarle si farà e dopo trent' anni di attesa, finalmente, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha incontrato le aziende agricole di Poggio Renatico per presentare tempi e modi di realizzazione dell' opera. L' ente è riuscito ad ottenere, dopo due anni di lavoro e contatti stretti con Anbi nazionale e il ministero delle politiche agricole, un finanziamento europeo. Si tratta del completamento dell' opera irrigua, alimentata dal Canale Emiliano Romagnolo, che da via Ciarle a Sant' Agostino proseguirà verso Poggio Renatico, darà benefici a 5.586 ettari garantendo una inoltre una migliore qualità dell' acqua. Fondi europei «A gennaio 2021 passerò le consegne al prossimo presidente ma dopo 30 anni in Bonifica, chiudere con questo risultato, mi dà una certa emozione - ha aperto il presidente Franco Dalle Vacche -. Ci troviamo davanti a finanziamenti pubblici rilevanti per i quali occorre fare un progetto, candidarlo e muoversi nella direzione giusta per poterli ottenere. Ci siamo impegnati molto e ci siamo riusciti. Adesso stiamo lavorando sull' appalto».

Il Consorzio di Bonifica sta investendo sull' Alto Ferrarese 20 milioni di euro, a testimonianza dell' impegno profuso per il territorio: 10 milioni di euro a Cento per opere di sicurezza idraulica e altrettanti a Poggio Renatico per quest' opera legata all' irrigazione che in parte sarà a cielo aperto e in parte tubata. «Avere finanziamenti europei significa avere tempi certi da rispettare e - ha spiegato l' ingegnere consortile Marco Volpin -, vuol dire che tutto il procedimento dei lavori sarà concluso entro 30 giugno 2023. Ora si è nella fase delle operazioni preliminari legate al rischio di ritrovamenti bellici e agli espropri. Il 26 luglio si chiuderà il bando di gare per i lavori al quale seguirà la valutazione e l' affidamento entro l' anno, vedendo l' avvio dell' opera ad inizio 2021». Il cantiere A illustrare il progetto nel dettaglio è stata l' ingegnere Valeria Chierici . Per la realizzazione del nuovo canale, si cercherà di essere meno impattanti possibile sulle proprietà private, cercando di rispettare l' andamento dei confini e le attuali affossature aziendali. Tra le caratteristiche del Ciarle ci sarà una impermeabilizzazione con sponde in cemento per non disperdere acqua e garantire stabilità dell' opera nel tempo, con inoltre migliorie come scalette di risalita per una maggior sicurezza di persone e animali. «Il Consorzio vigilerà sempre sul lavoro in modo da garantire agli agricoltori il



minor disagio possibile. Torneremo a Poggio Renatico- ha annunciato il direttore generale Mauro Monti - per far conoscere l' azienda che si sarà aggiudicata i lavori, presentare il cronoprogramma e, a step intermedi, per fare il punto dei lavori». Particolarmente soddisfatto anche il sindaco poggese Daniele Garuti , che ha concluso: «Del Ciarle se ne parla da più di 30 anni ma ora si è arrivati alla realizzazione con un progetto impegnativo che richiede finanziamenti importanti. L' acqua portata da quella condotta, andrà a **valorizzare** chi ha colture intensive e frutticole e quest' area ne è particolarmente vocata. Ora guardiamo al futuro con più certezze». - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Siccità. Il livello del Po a Pontelagoscuto è a -5,99

FERRARA. Con l' aumento delle temperature in tutta la Pianura padana torna a scendere in maniera molto consistente, sia per livello idrometrico che per portata. Ieri (lunedì 21 luglio) alle 12 il livello del **fiume** a Pontelagoscuro era misurato a -5,99, uno dei dati più bassi degli ultimi vent' anni: il record nel periodo è rappresentato dai -7,49 del 22 luglio 2006, con altre otto misurazioni oltre i -6 **metri**. Anche la portata è scesa in maniera significativa nelle ultime due settimane, e ieri misurava 631 **metri cubi** al secondo nel Ferrarese, avvicinandosi ai 450 che rappresentano la soglia di allarme per la penetrazione del cuneo salino. All' Autorità di **bacino** stanno attendendo le precipitazioni di metà settimana nel centro nord per verificarne l' impatto sul livello del **fiume**, e a fine settimana si farà il punto. Le temperature che stanno muovendo verso l' alto, più in linea con le medie del periodo, rappresentano un problema in più per l' evaporazione: oggi nel Ferrarese come a Bologna e Mantova si dovrebbero toccare i 35°. -© RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Per la Goletta verde le acque del Ravennate sono pulite

RAVENNA La qualità delle acque dei lidi ravennati supera l' esame Goletta Verde, la storica campagna di Legambiente dedicata al monito raggio e all' informazione sullo stato di salute delle coste e delle acque italiane. «Sono quattro i punti analizzati in provincia di Ravenna - hanno spiegato i curatori del progetto-, tutti sono risultati entro i limiti di legge. Sono il punto sulla spiaggia a nord del canale di destra del Reno, in località Casal Borsetti, la spiaggia nord nei pressi della foce del Lamone, la foce dei Fiumi Uniti in località Lido di Dante, tutti punti nel territorio comunale di Ravenna; e il punto sulla foce del fiume Savio, in località Lido di Savio a Cervia». Degli undici punti monitorati sulla costa romagnola, solo uno è risultato oltre i limiti di legge, si tratta della foce del torrente Marano, nel comune di Riccione, che è stato giudicato "fortemente inquinato". Nel mirino ci sono sempre canali e foci, i principali veicoli con cui l' inquinamento microbiologico, causato da cattiva depurazione o scarichi illegali, arriva in mare. I parametri indagati sono microbiologici (Enterococchi intestinali, Escherichia coli) e vengono considerati come "inquinati" i campioni in cui almeno uno dei due parametri supera il valore limite, previsto dalla normativa sulle acque di balneazione vigente in Italia, e "fortemente inquinati" quelli in cui i limiti vengono superati per più del doppio del valore normativo.

**Trigoni presi a bastonate in mare Nuove segnalazioni di aggressioni**

L'anno scorso suscitò sdegno il caso di un turista poi denunciato, ma il Cestha rivela altri episodi

**Per la Goletta verde le acque del Ravennate sono pulite**

**Collaborazione nei lidi tra le polizie locali di Cervia e Ravenna**

# Interrogazione sul depuratore di Galeata

GALEATA «Occorre fare chiarezza sul depuratore di Galeata». Lo afferma il consigliere di Forza Italia Luca Molinari che ha portato la questione in Regione con una interrogazione sui liquami che sarebbero stati versati nell' alveo del fiume Bidente, nel territorio del comune forlivese «Il 15 luglio scorso sono stati scaricati dal depuratore liquami nell' alveo del Bidente in località Capoponte, nel comune di Galeata; le autorità hanno dichiarato che non sono stati registrati mal funzionamenti dell' impianto di depurazione che è rimasto sempre in funzione regolarmente nel corso dell' evento» ricorda il consigliere.

Da qui l' atto ispettivo per sapere dall' amministrazione regionale «il numero di sversamenti registrati dagli impianti di depurazione gestiti dal Gruppo Hera spa nell' ultimo anno; quale attività di controllo da parte di Regione, Ausl e Arpae sono in essere per verificare la correttezza del gestore nell' intero territorio regionale e il numero di divieti di balneazione in mare o in fiumi emessi in Emilia-Romagna negli ultimi due anni».

Corriere Romagna Provincia Forlì

### SCUOLE DA METTERE IN SICUREZZA

## Cantiere aperto in estate per sistemare la "Don Milani"

Il sindaco Milandri: «Avremo maggior comfort per alunni e insegnanti, minori consumi energetici e minori emissioni inquinanti»

**CIVITELLA**  
**MATTEO MEBROCCO**  
Capoponte è "cappella" insofit per la "Don Lorenzo Milani". Sono partiti, da oltre una decina di giorni, i lavori strutturali per scavalca l' alveo di Civitella di Romagna, che si dovrebbero chiudere in autunno. In totale una spesa di 375 mila euro, per un intervento di riqualificazione energetica progettato dallo "Studio Milandring Massimo", diretto dall'ingegner Claudio Maltoni e realizzato da "CoopService". La gara d'appalto è stata aggiudicata dalla Centrale unica di committenza dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese ed ha visto il "Consorzio Integro" aggiudicarsi l' esecuzione dei lavori che sono finalizzati al miglioramento dell'efficienza dell'energia per riscaldare gli ambienti con la realizzazione di alcuni interventi che interessano l'involo del edificio. Sono previsti: isolamento della copertura, posa di cappotto perimetrale, sostituzione infissi e sostituzione della centrale termica. «Fra i risultati attesi», commenta il sindaco Claudio Milandri «ci sono un maggior comfort per gli utenti (alunni, insegnanti e personale amministrativo ndr), minori consumi per ridurre il tutto in servizio l'assessore Francesco Samorini: «Dovrebbero finire l'intervento in autunno», chiude - il rapporto sarà portato a termine entro l'inizio della scuola e poi passeranno al terreno. Un metodo già sperimentato per un intervento simile alle scuole di Caseroli. Inizieranno subito questi lavori, perché gli alunni non avrebbero potuto farli, così, quando aprono le scuole, gli operai si trasferiscono sul tetto e non danno fastidio al normale svolgimento delle lezioni. I lavori procederanno quindi nella massima sicurezza anche dopo la ripresa dell'anno scolastico a settembre.

**Interrogazione sul depuratore di Galeata**

**GALEATA**  
«Occorre fare chiarezza sul depuratore di Galeata». Lo afferma il consigliere di Forza Italia Luca Molinari che ha portato la questione in Regione con una interrogazione sui liquami che sarebbero stati versati nell' alveo del fiume Bidente, nel territorio del comune forlivese. «Il 15 luglio scorso sono stati scaricati dal depuratore liquami nell' alveo del Bidente in località Capoponte, nel comune di Galeata; le autorità hanno dichiarato che non sono stati registrati mal funzionamenti dell' impianto di depurazione che è rimasto sempre in funzione regolarmente nel corso dell' evento» ricorda il consigliere. Da qui l' atto ispettivo per sapere dall' amministrazione regionale «il numero di sversamenti registrati dagli impianti di depurazione gestiti dal Gruppo Hera spa nell' ultimo anno; quale attività di controllo da parte di Regione, Ausl e Arpae sono in essere per verificare la correttezza del gestore nell' intero territorio regionale e il numero di divieti di balneazione in mare o in fiumi emessi in Emilia-Romagna negli ultimi due anni».

### Lecture e musica, reading musicale nel nome di Ulisse

Prosegue la rassegna "Carni/letite" iniziativa che si svolge alla Rocca delle Carninate

**MILIDOLA**  
Reading musicale nel nome di Ulisse. Il secondo appuntamento della rassegna "Carni/letite" inizia con la lettura presso Rocca delle Carninate, promossa congiuntamente da Ser.Ir.Ai., Centro Diego Fabbrì, Incursi Internazionali Diego Fabbrì, è previsto domenica alle 19.30 si svolgerà nel cortile interno della Rocca. Il titolo dell'evento è "Reading Musicale: Ulisse, Iliade e monomito", un'omonimizzazione sinergica tra lettura e musica che verrà nel valore del viaggio della Iliade di Ulisse, in relazione al personaggio di Ulisse di Mar Mediterraneo, i cui riflessi saranno presenti nei testi musicali proposti da Jabel

**CASTROCARO**  
Il ricordo di don Dario Ciampi, a cinque anni dalla sua scomparsa, è più vivo che mai, non solo per le persone che hanno percorso con lui la strada che ha fatto per l'intera comunità forlivese, che, da sempre ricorre, nell' insegnamento del sacramento, in termini di solidarietà e di condivisione verso le persone più fragili, un punto di riferimento costante. Come ogni anno l'associazione Amici di don Dario, che ha vissuto a fianco del sacerdote ha promosso per domenica 26 luglio, nella chiesa di Sordani, un evento in sua memoria. Il programma dell'iniziativa prevede alle 18 la Santa Messa in suffragio, conclusa e presieduta dal vescovo di Forlì-Benevento-Livorno-Cesena. A seguire (alle 19) si svolgerà una breve passeggiata, guidata da

### Una serata di iniziative per ricordare la bontà e l'operato di don Dario

**Don Dario Ciampi**  
Gabriele Zelli da Sordani verso il Monte della Serra, un tratto del Santuario di don Dario, che fa parte del progetto di ampliamento di tale tracciato, al fine di collegarlo all'Eremo di Montepaolo, percorso da due importanti Santuari, quello di Sant'Anna e quello di Santa Sofia (S.S. Francesco). Alle ore 20.30 verrà offerto ai presenti un buffet, per poi concludere con il 100° Anniversario al Sordani (Sordani) al Concorso dei Puri Sospiranti Quares.

LE ANALISI FATTE DA LEGAMBIENTE

# Le acque del mare Adriatico sono in una salute eccellente

### Monitorate le zone più a rischio e solo la foce del Marano a Riccione risulta fortemente inquinata

CESE NATI CO ANTONIO LOMBARDI Il monitoraggio di Legambiente lungo le coste dell'Emilia Romagna quest'estate è senza Goletta Verde in navigazione, ma le analisi al mare e alle foci vengono fatte grazie ai tanti volontari. Foce Marano inquinata Il dato di fondo, lungo i 130 chilometri di costa dell'Emilia Romagna, negli 11 tratti dove l'acqua è stata campionata, è che c'è un solopunto fortemente inquinato: la foce del torrente Marano che sfocia a Riccione. «Qui la criticità è stata per ben 9 anni su 10. Oggetto nel 2017 di un esposto. Continuiamo a chiedere interventi e approfondimenti», evidenzia il responsabile scientifico nazionale di Legambiente, Andrea Minutolo. Collegato ieri in videoconferenza alla presentazione dei dati di Legambiente 2020 riscontrati lungo le coste regionali, tenutasi al Museo della Marineria. I parametri Degli 11 punti monitorati sulla costa (5 in mare sotto riva, 6 agli sbocchi di canali e foci dei fiumi) solo uno risulta oltre i limiti di legge in fatto di inquinamento microbiologico, causato da cattiva depurazione o scarichi illegali. Il monitoraggio delle acque in Emilia Romagna, è stato spiegato dal direttore regionale di Legambiente, Lorenzo Mancini, è stato eseguito dal 6 all'8 luglio da volontari dell'associazione: «Costituisce un'istantanea sullo stato del mare di balneazione». I parametri indagati sono microbiologici (Enterococchi intestinali, Escherichia coli) e vengono considerati come inquinati i tratti dove almeno uno dei due parametri supera il valore limite previsto dalla normativa sulle acque di balneazione vigente e fortemente inquinati quelli in cui i limiti vengono superati per più del doppio del valore normativo. «Il monitoraggio di Legambiente non vuole sostituirsi ai controlli ufficiali - è intervenuto Andrea Minutolo -, ma punta a scovare le criticità ancora presenti nei sistemi depurativi per porre rimedio all'inquinamento dei nostri mari. I punti scelti si prendono in considerazione in base al maggior rischio presunto di inquinamento. Individuati dalle segnalazioni dei circoli di Legambiente e dai cittadini, attraverso il servizio Sos Goletta Verde». Si indaga sulla contaminazione batterica dovuta alla insufficiente depurazione dei reflui urbani o agli scarichi illegali che attraverso i corsi d'acqua giungono in mare. Ha concluso Minutolo: «La stagione balneare partita in ritardo ci sta facendo vedere come potrebbero essere le località turistiche senza uno smisurato carico antropico che, invece, potrebbe mandare in sofferenza gli impianti di depurazione come avvenuto nelle stagioni precedenti». Il direttore Arpa Emilia Romagna, Giuseppe Bortone, che ha evidenziato come le acque regionali siano eccellenti sia dal punto



## Acqua Ambiente Fiumi

---

di vista delle analisi quanto del numero di controlli effettuati. «Abbiamo 97 stazioni di campionamento e in 89 le acque sono eccellenti rispetto ai valori dell'Unione europea - ha chiarito - Merito anche degli ingenti e costanti investimenti fatti nei sistemi di depurazione. Anche nelle città costiere». E assicura che «Non ci sono contraddizioni tra i dati istituzionali di Arpa e quelli di Goletta Verde». Gli altri temi si sta, intanto studiando l'effetto lockdown su mare e costa, partendo da 18 stazioni di rilevamento. Legambiente lamenta la mancanza di cartelli che informano bagnanti alle foci e sugli sbocchi fluviali che sarebbero del tutto assenti. Infine per i rifiuti raccolti in riva al mare si sta sul generico (676 parti raccolte in 100 metri di spiaggia), si accenna ai microlitter (plastiche di dimensione inferiore ai 5 millimetri), ai bastoncini di cotton fioc (che dal 1° gennaio 2019 è vietato produrre e vendere in plastica). All'iniziativa di Legambiente sono intervenuti anche l'assessora comunale all'Ambiente Valentina Montalti, il comandante del Circondario marittimo Daniele Puntin, il presidente di Legambiente Forlì-Cesena Francesco Occhipinti.

# Gli 11 punti dove i volontari hanno effettuato i prelievi

CESENATICO Sono stati 11 i punti monitorati sulla costa regionale.

Cinque i punti monitorati in provincia di Rimini. Il punto sulla foce del torrente Marano, a Riccione, giudicato "fortemente inquinato". Entro i limiti gli altri quattro punti: la spiaggia a sud della foce dell' Uso, tra Bellaria e Igea Marina, la foce del Marecchia a Rimini, la spiaggia a nord del Rio Melo, in località Mira mare e la spiaggia sud della foce del torrente Ventena a Cattolica.

Quattro i punti analizzati in provincia di Ravenna, tutti risultati entro i limiti di legge. Sono il punto sulla spiaggia a nord del canale di destra del Reno, in località Casal Borsetti, la spiaggia nord della foce del Lamone, la foce dei fiumi Uniti in località Lido di Dante, la foce del fiume Savio, in località Lido di Savio.

Entro i limiti anche la foce del canale navigabile di Porto Garibaldi a Comacchio e in provincia di Forlì -Cesena vicino alla foce del Rubicone, ma già nel territorio comunale di San Mauro Pascoli.



## Acqua Ambiente Fiumi

### «Il mare è sano, e ora anche più trasparente»

Goletta Verde, al Museo della Marineria, ha fornito i dati sulla costa romagnola: «Aiuti dal lockdown. Criticità solo alla foce del Marano»

di Giacomo Mascellani Il nostro mare sta bene, sta bene, l'effetto lockdown lo ha reso più trasparente, gli uccelli sono tornati a frequentare la riviera e l'opera di sensibilizzazione degli ambientalisti sta portando effetti positivi attraverso le opere pubbliche e nelle attività gestite dai privati. È quanto emerso ieri al Museo della Marineria di Cesenatico dove Goletta Verde e Legambiente hanno comunicato i dati sui prelievi delle acque nella costa romagnola.

Dalle analisi compiute in 11 punti (uno a Comacchio, tre a Ravenna, uno a Cervia, San Mauro Mare, Bellaria Igea Marina e Rimini, due a Riccione e uno a Cattolica) si evince che le acque sono tutte di buona qualità ad eccezione di quelle in corrispondenza della foce del Marano a Riccione che risultano inquinate. Francesco Occhipinti, presidente di Legambiente Forlì-Cesena, ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto: «I volontari hanno fatto tanto, inoltre noi collaboriamo con enti e istituzioni; credo che i buoni risultati raggiunti sulla qualità delle acque sia proprio il frutto del lavoro svolto attraverso il dialogo e la sensibilizzazione. Il ritorno dell'avifauna è un indicatore importante e ci deve far riflettere sull'importanza di avere un ambiente sano e tutelato».

Su questo aspetto concordano anche gli interventi del direttore generale di Arpa Emilia Romagna, Giuseppe Bortone, il quale ha confermato acque eccellenti in base ai dati forniti dal battello Daphne; del comandante del porto di Cesenatico, il tenente di vascello Daniele Puntin, e dell'assessore all'ambiente del comune di Cesenatico Valentina Montalti.

Bortone ha sottolineato gli importanti interventi fatti a livello regionale e confermato un altro dato importante sulla salute del mare: «Attraverso l'utilizzo dei satelliti abbiamo confrontato i dati su torbidità e clorofilla di questa estate rispetto a uno e due anni fa; ebbene, il nostro mare, oltre a godere di ottima salute, per effetto del lockdown è anche più bello e trasparente».

«La fotografia positiva scattata da Goletta Verde n Emilia Romagna quest'anno \_ ha evidenziato il responsabile scientifico nazionale di Legambiente Andrea Minutolo\_, è figlia anche di una stagione balneare partita in ritardo e che inevitabilmente ci sta facendo vedere come potrebbero essere le località turistiche senza un smisurato carico antropico che, invece, potrebbe mandare in sofferenza gli impianti di depurazione come avvenuto nelle stagioni precedenti. Il dato della foce del torrente Marano è un campanello di allarme da non sottovalutare per affrontare al meglio il proseguimento della stagione che vedrà probabilmente crescere notevolmente le presenze turistiche sulla costa».

### Acqua Ambiente Fiumi

---

Paola Fagioli, del Settore turismo di Legambiente nazionale, ha comunicato i risultati sulle iniziative promosse dall' associazione sul web, con il Touring Club e con il Telepass, dove si scoprono riserve naturali e itinerari anche partendo dal casello autostradale di Cesena. Oltre agli enti pubblici locali, anche gli operatori turistici privati sono più sensibili all' ambiente e colgono l' occasione per distinguersi e promuovere le aziende su un profilo di qualità.

Ieri Legambiente ha premiato Fulvio **Sanulli**, titolare del Bagno Sport 70 di Cesenatico, Vally Balducci dell' Hotel Fabrizio di Rimini, Andrea Zanzini del Sasso Erminia B&B Eco Sostenibile a **Secchiano** di Novafeltria e Antonio Piccinini del Camping Marecchia di Pennabilli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Giacomo Mascellani*

# Liquami nell' alveo del fiume Bidente, Forza Italia porta il caso in Regione: "Fare chiarezza"

Interrogazione sui liquami che sarebbero stati versati nell' alveo del fiume Bidente, nel territorio del comune di Galeata

"Fare chiarezza sui depuratori di Galeata". A chiederlo è un' interrogazione di Forza Italia che parte dal presupposto secondo cui " il 15 luglio scorso sono stati scaricati dal depuratore liquami nell' alveo del Bidente in località Capoponte , nel comune di Galeata; le autorità hanno dichiarato che non sono stati registrati mal funzionamenti dell' impianto di depurazione che è rimasto sempre in funzione regolarmente nel corso dell' evento". Da qui l' atto ispettivo per sapere dall' amministrazione regionale "il numero di sversamenti registrati dagli impianti di depurazione gestiti dal Gruppo Hera spa nell' ultimo anno; quale attività di controllo da parte di Regione, Ausl e Arpae sono in essere per verificare la correttezza del gestore nell' intero territorio regionale e il numero di divieti di balneazione in mare o in fiumi emessi in Emilia-Romagna negli ultimi due anni".

FORLÌ TODAY
Politica

Politica / Galeata

## Liquami nell'alveo del fiume Bidente, Forza Italia porta il caso in Regione: "Fare chiarezza"

Interrogazione sui liquami che sarebbero stati versati nell'alveo del fiume Bidente, nel territorio del comune di Galeata

Redazione  
22 LUGLIO 2020 12:08

**F**are chiarezza sui depuratori di Galeata". A chiederlo è un'interrogazione di Forza Italia che parte dal presupposto secondo cui "il 15 luglio scorso sono stati scaricati dal depuratore liquami nell'alveo del Bidente in località Capoponte, nel comune di Galeata; le autorità hanno dichiarato che non sono stati registrati mal funzionamenti dell'impianto di depurazione che è rimasto sempre in funzione regolarmente nel corso dell'evento".

Da qui l'atto ispettivo per sapere dall'amministrazione regionale "il numero di sversamenti registrati dagli impianti di depurazione gestiti dal Gruppo Hera spa nell'ultimo anno; quale attività di controllo da parte di Regione, Ausl e Arpae sono in essere per verificare la correttezza del gestore nell'intero territorio regionale e il numero di divieti di balneazione in mare o in fiumi emessi in Emilia-Romagna negli ultimi due anni".

Argomenti: [ambiente](#) [forza italia](#) [regione](#)

[Tweet](#)

**In Evidenza**

Micosi sulle unghie dei piedi: 5 rimedi naturali

Quanto costa ricaricare l'auto elettrica a Forlì

Distributori a Forlì: dove fare il pieno, anche di metano e gpl

Musica in tutta la casa con il sistema audio multiroom

**Potrebbe interessarti**

---

**I più letti della settimana**

Sciagura sui binari nei pressi della stazione di Forlì: persona muore investita da un treno

Un improvviso malore si è portato via il noto architetto forlivese Roberto Pistolesi

La cometa Neowise incanta il cielo di Forlì, l'astrofilo Claudio Lelli: "Ecco come vederla al meglio"

Il grande caldo atenta a fare la voce grossa, è un'estate "anomala": l'esperto meteo spiega il perché

## Il tour di Goletta Verde, nel mirino canali e foci: "Non bisogna abbassare la guardia"

*Goletta Verde ha scattato una fotografia lungo le coste dell' Emilia Romagna, monitorando lo stato di salute delle coste e delle **acque** italiane*

"Degli undici punti monitorati sulla costa, solo uno risulta oltre i limiti di legge. Nel mirino ci sono sempre canali e foci, i principali veicoli con cui l' inquinamento microbiologico, causato da cattiva **depurazione** o scarichi illegali, arriva in mare". È questa in sintesi una fotografia scattata lungo le coste dell' Emilia Romagna da un team di **tecnici** e volontari di Goletta Verde, la storica campagna di Legambiente dedicata al monitoraggio ed all' informazione sullo stato di salute delle coste e delle **acque** italiane. Andrea Minutolo, responsabile scientifico nazionale di Legambiente, Lorenzo Mancini, direttore di Legambiente Emilia Romagna, Valentina Montalti, assessore all' Ambiente di Cesenatico, Francesco Occhipinti, presidente di Legambiente Forlì-Cesena e Giuseppe Bortone, direttore generale di Arpaie hanno tracciato il bilancio della tappa **emiliano** romagnola di Goletta Verde, alla luce delle problematiche che vive la costa **regionale**: energia, rifiuti, illegalità, consumo di suolo ed erosione. Per la prima volta quest' anno la campagna ambientalista non ha seguito il classico itinerario coast to coast a bordo dell' imbarcazione, che si prende una piccola pausa nel rispetto delle restrizioni per il distanziamento fisico imposte dalla pandemia. Il viaggio ideale lungo la Penisola vive infatti di una formula inedita, ma che ugualmente punta a non abbassare la guardia sulla qualità delle acque e sugli abusi che minacciano le coste italiane.

Il viaggio ideale lungo la Penisola vive infatti di una formula inedita, ma che ugualmente punta a non abbassare la guardia sulla qualità delle **acque** e sugli abusi che minacciano le coste italiane. "È bene ricordare - esordisce Mancini - che il monitoraggio di Legambiente non vuole sostituirsi ai controlli ufficiali, ma punta a scovare le criticità ancora presenti nei sistemi depurativi per porre rimedio all' inquinamento dei nostri mari, prendendo prevalentemente in considerazione i punti scelti in base al "maggior rischio" presunto di inquinamento, individuati dalle segnalazioni dei circoli di Legambiente e degli stessi cittadini attraverso il **servizio** SOS Goletta. Foci di **fiumi** e **torrenti**, scarichi e piccoli canali che spesso troviamo sulle nostre spiagge rappresentano i veicoli principali di contaminazione batterica dovuta alla insufficiente **depurazione** dei reflui urbani o agli scarichi illegali che, attraverso i corsi d' acqua, arrivano in mare. Le località costiere, inoltre, spesso pagano problematiche che si estendono fino ai comuni dell' entroterra. La denuncia sulle carenze

CESENATODAY

Cronaca

Cronaca / Cesenatico

### Il tour di Goletta Verde, nel mirino canali e foci: "Non bisogna abbassare la guardia"

Goletta Verde ha scattato una fotografia lungo le coste dell' Emilia Romagna, monitorando lo stato di salute delle coste e delle acque italiane



"**D**egli undici punti monitorati sulla costa, solo uno risulta oltre i limiti di legge. Nel mirino ci sono sempre canali e foci, i principali veicoli con cui l' inquinamento microbiologico, causato da cattiva depurazione o scarichi illegali, arriva in mare". È questa in sintesi una fotografia scattata lungo le coste dell' Emilia Romagna da un team di tecnici e volontari di Goletta Verde, la storica campagna di Legambiente dedicata al monitoraggio ed all' informazione sullo stato di salute delle coste e delle acque italiane.

Andrea Minutolo, responsabile scientifico nazionale di Legambiente, Lorenzo Mancini, direttore di Legambiente Emilia Romagna, Valentina Montalti, assessore all' Ambiente di Cesenatico, Francesco Occhipinti, presidente di Legambiente Forlì-Cesena e Giuseppe Bortone, direttore generale di Arpaie hanno tracciato il bilancio della tappa emiliano romagnola di Goletta Verde, alla luce delle problematiche che vive la costa regionale: energia, rifiuti, illegalità, consumo di suolo ed erosione. Per la prima volta quest' anno la campagna ambientalista non ha seguito il classico itinerario coast to coast a bordo dell' imbarcazione, che si prende una piccola pausa nel rispetto delle restrizioni per il distanziamento fisico imposte dalla pandemia. Il viaggio ideale lungo la Penisola vive infatti di una formula inedita, ma che ugualmente punta a non abbassare la guardia sulla qualità delle acque e sugli abusi che minacciano le coste italiane.

#### Il dettaglio delle analisi di Goletta Verde

"È bene ricordare - esordisce Mancini - che il monitoraggio di Legambiente non vuole sostituirsi ai controlli ufficiali, ma punta a scovare le criticità ancora presenti nei sistemi depurativi per porre rimedio all' inquinamento dei nostri mari, prendendo prevalentemente in considerazione i punti scelti in base al "maggior rischio" presunto di inquinamento, individuati dalle segnalazioni dei circoli di Legambiente e degli stessi cittadini attraverso il servizio SOS Goletta. Foci di fiumi e torrenti, scarichi e piccoli canali che spesso troviamo sulle nostre spiagge rappresentano i veicoli principali di contaminazione batterica dovuta alla insufficiente depurazione dei reflui urbani o agli scarichi illegali che, attraverso i corsi d' acqua, arrivano in mare. Le località costiere, inoltre, spesso pagano problematiche che si estendono fino ai comuni dell' entroterra. La

#### I più letti di oggi

- 1 **Dramma in spiaggia: turista 42enne perde la vita annegando**
- 2 **Aperitivo con assembramenti, bagno a rischio chiusura? La palla al prefetto: "Difficile che non accada"**
- 3 **Occhi all' insù per la cometa Neowise: ecco come vederla al meglio**
- 4 **Dopo l' impatto le auto volano nel campo, 4 feriti nell' incidente**

depurative da parte di Legambiente vuole provare a superare questo deficit cronico, anche per tutelare il turismo e le eccellenze dei territori. Il monitoraggio delle acque in Emilia Romagna è stato eseguito dal 6 all' 8 luglio scorsi da volontari e volontarie dell' associazione. I parametri indagati sono microbiologici (Enterococchi intestinali, Escherichia coli) e vengono considerati come "inquinati" i campioni in cui almeno uno dei due parametri supera il valore limite previsto dalla normativa sulle acque di balneazione vigente in Italia (Dlgs 116/2008 e decreto attuativo del 30 marzo 2010) e "fortemente inquinati" quelli in cui i limiti vengono superati per più del doppio del valore normativo". In Emilia Romagna sono stati cinque i punti monitorati dalla Goletta Verde in provincia di Rimini. Il punto sulla foce del torrente Marano, nel comune di Riccione, è stato giudicato "fortemente inquinato". Entro i limiti gli altri quattro punti indagati in provincia: si tratta del punto sulla spiaggia a sud della foce dell' Uso, tra i territori comunali di Bellaria e Igea Marina, della foce del Marecchia a Rimini, del punto in spiaggia a nord del Rio Melo, in località Miramare a Riccione e del punto sulla spiaggia sud, sulla foce del torrente Ventena a Cattolica. Quattro i punti analizzati anche in provincia di Ravenna, tutti risultati entro i limiti di legge. Sono il punto sulla spiaggia a nord del canale di destra del Reno, in località Casal Borsetti, la spiaggia nord nei pressi della foce del Lamone, la foce del fiume Uniti in località Lido di Dante, tutti punti nel territorio comunale di Ravenna; e il punto sulla foce del fiume Savio, in località Lido di Savio a Cervia. Entro i limiti anche il punto sulla foce del canale navigabile di Porto Garibaldi, nel comune di Comacchio (Ferrara) e sulla foce del Rubicone, in località San Mauro Mare, nel territorio comunale di San Mauro Pascoli. Il lavoro di analisi e ricerca è stato possibile anche grazie alla partnership tecnica in Emilia Romagna con il laboratorio Tentamus - Agriparadigma di Ravenna. "Quest' anno è stata centrale la partecipazione attiva da parte dei volontari dei circoli territoriali, che oltre ad aver animato e reso molto partecipata questa particolare tappa sono stati formati e seguiti dal nostro ufficio scientifico nelle attività di monitoraggio - precisa Mancini - il risultato delle analisi, in linea con le annate precedenti e che non rileva particolari criticità, è frutto anche dell' efficacia degli interventi messi in campo in precedenza. Non bisogna però abbassare la guardia: non sono mancati durante le stagioni divieti temporanei di balneazione, in particolare a seguito delle piogge. Ancora poi torna il Torrente Marano a Riccione, fortemente inquinato e oggetto di un nostro precedente esposto. Criticità su cui da diversi anni chiediamo un intervento". "La fotografia positiva scattata da Goletta Verde in Emilia Romagna quest' anno - sottolinea Minutolo - è figlia anche di una stagione balneare partita in ritardo e che inevitabilmente ci sta facendo vedere come potrebbero essere le località turistiche senza uno smisurato carico antropico che, invece, potrebbe mandare in sofferenza gli impianti di depurazione come avvenuto nelle stagioni precedenti. Il dato della foce del torrente Marano è un campanello di allarme da non sottovalutare per affrontare al meglio il proseguimento della stagione che vedrà probabilmente crescere notevolmente le presenze turistiche sulla costa". I prelievi e le analisi di Goletta Verde vengono eseguiti da tecnici e volontari di Legambiente. L' ufficio scientifico dell' associazione si è occupato della loro formazione e del loro coordinamento, individuando laboratori certificati sul territorio. I campioni per le analisi microbiologiche sono prelevati in barattoli sterili e conservati in frigorifero, fino al momento dell' analisi, che avviene lo stesso giorno di campionamento o comunque entro le 24 ore dal prelievo. I parametri indagati sono microbiologici (enterococchi intestinali, escherichia coli). Il numero dei campionamenti effettuati viene definito in proporzione ai Km di costa di ogni regione. "Preservare l' integrità degli ecosistemi acquatici è un obiettivo centrale per il Conou, impegnato da 36 anni ad evitare che un rifiuto pericoloso come l' olio lubrificante usato possa danneggiare i nostri mari e laghi. Basti pensare che, dall' inizio della sua attività, il Consorzio ha salvato dall' inquinamento una superficie grande due volte il mar Mediterraneo" dichiara Tomasi, presidente del Conou. Tra le realtà turistiche virtuose sulla costa premiate da Legambiente c' è il Bagno Sport70, primo stabilimento di Cesenatico a rinunciare alla plastica usa e getta, introducendo un punto di distribuzione di bevande "alla spina" in spiaggia, dando ai clienti una borraccia in acciaio per prelevare le bevande.

## Acqua Ambiente Fiumi

### «Il mare è sano, e ora anche più trasparente»

Goletta Verde, al Museo della Marineria, ha fornito i dati sulla costa romagnola: «Aiuti dal lockdown. Criticità solo alla foce del Marano»

di Giacomo Mascellani Il nostro mare sta bene, sta bene, l'effetto lockdown lo ha reso più trasparente, gli uccelli sono tornati a frequentare la riviera e l'opera di sensibilizzazione degli ambientalisti sta portando effetti positivi attraverso le opere pubbliche e nelle attività gestite dai privati. È quanto emerso ieri al Museo della Marineria di Cesenatico dove Goletta Verde e Legambiente hanno comunicato i dati sui prelievi delle acque nella costa romagnola.

Dalle analisi compiute in 11 punti (uno a Comacchio, tre a Ravenna, uno a Cervia, San Mauro Mare, Bellaria Igea Marina e Riccione, due a Riccione e uno a Cattolica) si evince che le acque sono tutte di buona qualità ad eccezione di quelle in corrispondenza della foce del Marano a Riccione che risultano inquinate. Francesco Occhipinti, presidente di Legambiente Forlì-Cesena, ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto: «I volontari hanno fatto tanto, inoltre noi collaboriamo con enti e istituzioni; credo che i buoni risultati raggiunti sulla qualità delle acque sia proprio il frutto del lavoro svolto attraverso il dialogo e la sensibilizzazione. Il ritorno dell'avifauna è un indicatore importante e ci deve far riflettere sull'importanza di avere un ambiente sano e tutelato». Su questo aspetto concordano anche gli interventi del direttore generale di Arpa Emilia Romagna, Giuseppe Bortone, il quale ha confermato acque eccellenti in base ai dati forniti dal battello Daphne del comandante del porto di Cesenatico, il tenente di vascello Daniele Puntin, e dell'assessore all'ambiente del comune di Cesenatico Valentina Montalti. Bortone ha sottolineato gli importanti interventi fatti a livello regionale e confermato un altro dato importante sulla salute del mare: «Attraverso l'utilizzo dei satelliti abbiamo confrontato i dati su torbidità e clorofilla di questa estate rispetto a uno e due anni fa; ebbene, il nostro mare, oltre a godere di ottima salute, per effetto del lockdown è anche più bello e trasparente».

«La fotografia positiva scattata da Goletta Verde n Emilia Romagna quest'anno \_ ha evidenziato il responsabile scientifico nazionale di Legambiente Andrea Minutolo\_, è figlia anche di una stagione balneare partita in ritardo e che inevitabilmente ci sta facendo vedere come potrebbero essere le località turistiche senza un smisurato carico antropico che, invece, potrebbe mandare in sofferenza gli impianti di depurazione come avvenuto nelle stagioni precedenti. Il dato della foce del torrente Marano è un campanello di allarme da non sottovalutare per affrontare al meglio il proseguimento della stagione che vedrà probabilmente crescere notevolmente le presenze turistiche sulla costa».

«La fotografia positiva scattata da Goletta Verde n Emilia Romagna quest'anno \_ ha evidenziato il responsabile scientifico nazionale di Legambiente Andrea Minutolo\_, è figlia anche di una stagione balneare partita in ritardo e che inevitabilmente ci sta facendo vedere come potrebbero essere le località turistiche senza un smisurato carico antropico che, invece, potrebbe mandare in sofferenza gli impianti di depurazione come avvenuto nelle stagioni precedenti. Il dato della foce del torrente Marano è un campanello di allarme da non sottovalutare per affrontare al meglio il proseguimento della stagione che vedrà probabilmente crescere notevolmente le presenze turistiche sulla costa».

«La fotografia positiva scattata da Goletta Verde n Emilia Romagna quest'anno \_ ha evidenziato il responsabile scientifico nazionale di Legambiente Andrea Minutolo\_, è figlia anche di una stagione balneare partita in ritardo e che inevitabilmente ci sta facendo vedere come potrebbero essere le località turistiche senza un smisurato carico antropico che, invece, potrebbe mandare in sofferenza gli impianti di depurazione come avvenuto nelle stagioni precedenti. Il dato della foce del torrente Marano è un campanello di allarme da non sottovalutare per affrontare al meglio il proseguimento della stagione che vedrà probabilmente crescere notevolmente le presenze turistiche sulla costa».



## Acqua Ambiente Fiumi

---

Paola Fagioli, del Settore turismo di Legambiente nazionale, ha comunicato i risultati sulle iniziative promosse dall' associazione sul web, con il Touring Club e con il Telepass, dove si scoprono riserve naturali e itinerari anche partendo dal casello autostradale di Cesena. Oltre agli enti pubblici locali, anche gli operatori turistici privati sono più sensibili all' ambiente e colgono l' occasione per distinguersi e promuovere le aziende su un profilo di qualità.

Ieri Legambiente ha premiato Fulvio **Sanulli**, titolare del Bagno Sport 70 di Cesenatico, Vally Balducci dell' Hotel Fabrizio di Rimini, Andrea Zanzini del Sasso Erminia B&B Eco Sostenibile a **Secchiano** di Novafeltria e Antonio Piccinini del Camping Marecchia di Pennabilli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Legambiente: **Marano** inquinato Il Comune: «Dati di Arpae diversi Per noi, grave danno al turismo»

**RICCIONE** **Marano** inquinato sì, **Marano** inquinato no. È scontro tra Comune e Legambiente che hanno in mano dati completamente opposti. «Degli 11 punti monitorati sulla costa dell' Emilia Romagna, solo uno risulta oltre i limiti di legge, il punto sulla foce del **torrente Marano** è stato giudicato "fortemente inquinato"», hanno detto il team di **tecnici** e volontari di Goletta Verde, la campagna di Legambiente dedicata al monitoraggio sullo stato di salute delle coste e delle **acque** italiane. Nel mirino di Legambiente ci sono sempre canali e foci, i principali veicoli con cui l' inquinamento microbiologico, causato da catti va **depurazione** o scarichi illegali, arriva in mare. «Torna Ancora il Torrente **Marano** a Riccione, fortemente inquinato e oggetto di un nostro precedente esposto.

Criticità su cui da diversi anni chiediamo un intervento», dice Lorenzo Mancini, direttore di Legambiente Emilia Romagna.

La contraddizione «Legambiente è contraddetta dalle analisi Arpae» dicono dal Comune. L' ufficio Ambiente ha inviato una richiesta di rettifica immediata a Legambiente, circa i campionamenti effettuati da Goletta Verde alla foce del **Marano**, «perché - si legge nella nota inviata - è palesemente contraddetta dalle analisi ufficiali effettuate per conto del Dipartimento di **sanità** pubblica dall' **Agenzia regionale** per la tutela dell' ambiente (Arpae) con l' ultimo campione effettuato il 20 luglio. I bollettini ufficiali pubblicati hanno evidenziato, anche per i campioni dell' 8 edel 22 giugno, prelevati nelle **acque** di balneazione della foce del **torrente Marano**, valori eccellenti addirittura al di sotto dei limiti consentiti dalla legge». Quanto annunciato da Legambiente, proseguono dall' amministrazione, «non rappresenta la reale qualità delle nostre **acque**, e costituisce un grave danno per il turismo e l' economia in generale del nostro territorio». Dal Comune intanto hanno posizionato una nuova staccionata alla foce.

Un campanello d' allarme Per quanto riguarda invece gli altri quattro punti indagati in provincia, i valori sono nei limiti della spiaggia a sud della foce dell' **Uso**, alla foce del **Marecchia** a Rimini, in spiaggia a nord del **Rio Melo** a Riccione e alla foce del **torrente** Ventena a Cattolica. «La fotografia positiva scattata da Goletta Verde - evidenzia il responsabile scientifico nazionale di Legambiente, Andrea Minuto - è figlia anche di una stagione balneare partita in ritardo e che inevitabilmente ci sta facendo vedere come

**38** | GIOVEDÌ 23 LUGLIO 2020 | Corriere Romagna

**OFFICINA PRATELLI**  
RICCIONE - Via Emilia 9  
Tel. 0541 301111

**RICCIONE**

**CONVOCATO UN TAVOLO DI CONFRONTO**

**Bus per le discoteche e caos nella notte**  
**Tosi chiama tutti a rapporto: così non va**

Protesta dei residenti di via Einaudi  
La sindaca: «La gestione delle linee non avviene correttamente»

**RICCIONE**  
**INFERNO**  
Ora da stadio, tintinnii di bottiglie, grida prolungate nella notte. Le nuove fermate dei bus da per le discoteche hanno trasformato via Einaudi - via Brera - in un inferno. Un'installazione che impedisce da venerdì scorso, e che ha sollevato le polemiche da parte di diversi residenti del quartiere sopra alla ferrovia, finora nota per la sua tranquillità. Le forze dell'ordine hanno già ricevuto diverse telefonate di cittadini spaventati alle 4 o alle 5 di mattina degli schiamazzi. Né al comune anche la sindaca Renata Tosi, che per oggi ha convocato un tavolo in Comune con tutti i referenti delle discoteche. «La gestione delle linee non avviene correttamente», spiega - le discoteche dispongono un suggerimento, non possono pensare di affidare il servizio a base che sia finita lì. Il necessario che siano i bus contrattati nel governare questi flussi di giovani, saranno al centro dell' incontro con gli operatori di oggi.

**Un problema che si traduce**  
Fino agli anni scorsi il punto di partenza degli autobus notturni partiva da via XX Settembre e Panoramica, e anche lì la strada vicino alla stazione ferroviaria era spesso teatro di assembramenti di ragazzi e non solo mancavano le segnalazioni dei residenti della zona, si spera gli schiamazzi, sia per i riflettori gettati a terra e nei giardini delle case. «I locali fanno dei confronti con delle società di una notorietà, i cosiddetti Nizi», prosegue la prima cittadina Tosi, «mi riferisco ai servizi delle vere e proprie fermate, sfortunatamente possono decidere in autonomia di fermarsi in ogni luogo dove è possibile la sosta per gli autobus. Al momento hanno deciso di farlo in via Einaudi, ma c'è tutta una serie di problemi che vanno affrontati». Problemi e soluzioni

**Ordie di ragazzi**  
«Non sono le convenevoli mi fanno tranquillo di notte, venerdì e poi anche sabato sono state invase svegliate alle 4-30 dagli schiamazzi al ordine di ragazzi entrati nei locali dove il venerdì è una residente della vicina via Marconi». Ho anche preso paura, pensavo ci fosse una rissa in corso, o un incidente, non so se che fosse la fermata al bus. Vengono continuamente fatte segnalazioni ai carabinieri da tutto il vicinato, che non si era mai trovato prima d'ora a fare i conti in una zona residenziale non turistica come quella prossima alla Geo Center, cui reale di via della quiete pubblica».

**Legambiente: Marano inquinato Il Comune: «Dati di Arpae diversi Per noi, grave danno al turismo»**

Controlli di Goletta Verde  
L'amministrazione:  
«Ultimi prelievi, nella foce qualità eccellenti»

**RICCIONE**  
Marano inquinato, Marano inquinato no. È scontro tra Comune e Legambiente che hanno in mano dati completamente opposti. «Degli 11 punti monitorati sulla costa dell' Emilia Romagna, solo uno risulta oltre i limiti di legge, il punto sulla foce del torrente Marano è stato giudicato "fortemente inquinato"», hanno detto il team di tecnici e volontari di Goletta Verde, la campagna di Legambiente dedicata al monitoraggio sullo stato di salute delle coste e delle acque italiane. Nel mirino di Legambiente ci sono sempre canali e foci, i principali veicoli con cui l' inquinamento microbiologico, causato da scarichi illegali, arriva in mare. «Torna Ancora il Torrente Marano a Riccione, fortemente inquinato e oggetto di un nostro precedente esposto. Criticità su cui da diversi anni chiediamo un intervento», dice Lorenzo Mancini, direttore di Legambiente Emilia Romagna.

**La contraddizione**  
«Legambiente è contraddetta dalle analisi Arpae» dicono dal Comune. L' ufficio Ambiente ha inviato una richiesta di rettifica immediata a Legambiente, circa i campionamenti effettuati da Goletta Verde alla foce del Marano, «perché - si legge nella nota inviata - è palesemente contraddetta dalle analisi ufficiali effettuate per conto del Dipartimento di sanità pubblica dall' Agenzia regionale per la tutela dell' ambiente (Arpae) con l' ultimo campione effettuato il 20 luglio. I bollettini ufficiali pubblicati hanno evidenziato, anche per i campioni dell' 8 edel 22 giugno, prelevati nelle acque di balneazione della foce del torrente Marano, valori eccellenti addirittura al di sotto dei limiti consentiti dalla legge». Quanto annunciato da Legambiente, proseguono dall' amministrazione, «non rappresenta la reale qualità delle nostre acque, e costituisce un grave danno per il turismo e l' economia in generale del nostro territorio». Dal Comune intanto hanno posizionato una nuova staccionata alla foce.

**Un campanello d' allarme**  
Per quanto riguarda invece gli altri quattro punti indagati in provincia, i valori sono nei limiti della spiaggia a sud della foce dell' **Uso**, alla foce del **Marecchia** a Rimini, in spiaggia a nord del **Rio Melo** a Riccione e alla foce del **torrente** Ventena a Cattolica. «La fotografia positiva scattata da Goletta Verde - evidenzia il responsabile scientifico nazionale di Legambiente, Andrea Minuto - è figlia anche di una stagione balneare partita in ritardo e che inevitabilmente ci sta facendo vedere come

**Sopra la nuova staccionata di Marano e sotto la conferenza di Legambiente**

Goletta Verde - evidenzia il responsabile scientifico nazionale di Legambiente, Andrea Minuto - è figlia anche di una stagione balneare partita in ritardo e che inevitabilmente ci sta facendo vedere come

potrebbero essere le località turistiche senza uno smi surato carico antropico. Il dato del torrente Marano è un campanello di allarme da non sottovalutare per affrontare al meglio il proseguimento della stagione che vedrà probabilmente crescere notevolmente le presenze turistiche sulla costa».

Analisi delle **acque**, il caso del **Marano** a Riccione

# Goletta verde promuove le spiagge romagnole «Un solo punto critico»

Qualità delle **acque**, solo uno degli 11 punti monitorati sulla costa romagnola risulta oltre i limiti di legge: quello sulla foce del **Marano**, nel comune di Riccione. Emerge dall'analisi Goletta Verde, la campagna di Legambiente che ieri ha illustrato i dati regionali. Cinque i punti monitorati in provincia di Rimini. **Marano** a parte, sono nei limiti gli altri quattro: la spiaggia a sud della foce dell' **Uso**, tra Bellaria e Igea Marina, la foce del **Marecchia** a Rimini, la spiaggia a nord del **Rio Melo** a Miramare a Riccione e la spiaggia sud sulla foce del Ventena a Cattolica. Quattro i punti in provincia di Ravenna, tutti entro i limiti di legge, in località Casal Borsetti, presso la foce del **Lamone**, a Lido di Dante e Lido di **Savio** a Cervia. Promosse la foce del **canale navigabile** di Porto Garibaldi (Ferrara) e quella del Rubicone, a **San Mauro Mare** (Forlì-Cesena).

**16** GIOVEDÌ - 23 LUGLIO 2020

**Brevi**

**Notizie da Emilia Romagna, Marche e Rovigo**

Dopo gli undici casi positivi individuati in una comunità di immigrati

### Focolaio nell'ex hotel, cento in isolamento

Il primo senegalese infettato da un italiano

Rimini, i due lavorano nella stessa ditta, ieri in Emilia Romagna 57 nuovi contagi

Resta sotto controllo il focolaio di Covid-19 individuato a Viareggio di Rimini in una ex persona abitata da immigrati senegalesi regolari. Agli undici ospiti risultati positivi, non se ne sono finora aggiunti altri, ma l'Ausl ha esteso l'indagine epidemiologica a tutte le persone che hanno avuto più stretto contatto con i contagiati. Circa 40 che vivono nella palazzina (foto sotto) di via Sacramento - di proprietà della comunità senegalese che si è autoisolata per accorgerla, e che ospita convenzionalmente regolarmente in Italia - e si trovano ora in quarantena, sono stati contattati amici e colleghi degli immigrati che avevano i contatti più stretti. In questi ultimi giorni, in tutto si tratta di oltre una cinquantina di persone esterne a via Sacramento e anche per loro è stato disposto l'isolamento domiciliare in via precauzionale. Intanto emerge che il "paciente zero" dell'ex pensione di Viareggio avrebbe preso il virus da un collega italiano. (Due lavorano insieme in un'azienda riminese. Come ricostruito dall'Ausl Romagna). Italiano (la scorsa settimana) era risultato positivo allo screening di massa. Dopo la conferma arrivata dal tampone, l'Ausl ha sottoposto agli esami tutti gli altri dipendenti, tra cui il senegalese. In Emilia-Romagna ieri si sono registrati 57 casi in più, di cui 41 persone autocontattate, due i decessi. La gran parte dei nuovi contagi sono riconducibili a focolai o a casi già noti e molti di persone rientrate dall'estero. Nelle Marche, zero vittime (è il trentaseiesimo giorno consecutivo) e un solo nuovo contagio.

**Qualità delle acque, il caso del Marano a Riccione**

### Goletta verde promuove le spiagge romagnole «Un solo punto critico»

Qualità delle acque, solo uno degli 11 punti monitorati sulla costa romagnola risulta oltre i limiti di legge: quello sulla foce del Marano, nel comune di Riccione. Emerge dall'analisi Goletta Verde, la campagna di Legambiente che ieri ha illustrato i dati regionali. Cinque i punti monitorati in provincia di Rimini. Marano a parte, sono nei limiti gli altri quattro: la spiaggia a sud della foce dell'Uso, tra Bellaria e Igea Marina, la foce del Marecchia a Rimini, la spiaggia a nord del Rio Melo a Miramare a Riccione e la spiaggia sud sulla foce del Ventena a Cattolica. Quattro i punti in provincia di Ravenna, tutti entro i limiti di legge, in località Casal Borsetti, presso la foce del Lamone, a Lido di Dante e Lido di Savio a Cervia. Promosse la foce del canale navigabile di Porto Garibaldi (Ferrara) e quella del Rubicone, a San Mauro Mare (Forlì-Cesena).

**Dondolarsi a Lugo, la decisione in appello**

### Via l'omicidio volontario

Sentenze più 'leggere' per la morte di Ballardini

Dondolarsi l'accusa di omicidio volontario, con dolo eventuale, in morte come conseguenza da dolo nullo per l'innocenza che gli passò la dose letale di morfina. È abbassata l'omissione di soccorso aggravata quale per i tre amici possenti quella morte. L'ha deciso la Corte d'Assise d'Appello di Bologna per 14 accusati di avere abbandonato Matteo Ballardini (foto), 19 anni, in overdose in un'auto a Lugo, la dove poi fu trovato morto il 12 aprile 2017. In primo grado, la ragazza aveva ricevuto 15 anni e 4 mesi, passa a 4 anni e 10 mesi. E tra da 14 anni a uno, per omissione di soccorso, o da 9 anni a 8 mesi per omissione di soccorso.

**Borse di studio ai figli di chi è sposato in chiesa**

Bando sui siti pubblici

La borsa di studio? Sì, è giusto che mamma e papà siano riequilibrati da legittimo matrimonio tanto con vincolo civile che con vincolo religioso cattolico. Ricorda proprio così un bando per l'assegnazione di cinque borse di studio per l'anno accademico 2020-2021, promosso dalla Fondazione Giuseppe Benardi vedova Albertoni e pubblicato nei siti delle amministrazioni pubbliche e di alcune scuole dell'area ferrarese. Bando che non è sfuggito alla Cgil innescando non poco sdegno. Il coordinamento Donne della Spc Cgil e la rete delle donne della Cgil delle province romagnole assicurano che «tutti gli enti coinvolti nell'iniziativa facciano quanto in loro potere per rivedere un requisito di accesso che si traduce nell'esclusione arbitraria di ragazzi e ragazze meritevoli, che nulla possono di fronte ad una scelta che non dipende da loro, ma che li penalizza e, di fatto, li discrimina».

**Gioielli, quadri e casa in pegno all'usura: interessi fino al 368%**

Ha prestato 39 mila euro a una consociata che preferiva somme brevi più alte. La Banca di Ancona ha indagato per oltre una 3a parte del patrimonio in poco tempo si sarebbe fatta consegnare dalle vittime denaro e beni per circa 250 mila euro, con interessi annui tra il 127% e il 368%. E aveva uelato gli enti che erano stati prelevati, quindi di valore, perfino la casa di proprietà della vittima.

## Monitoraggio delle acque costiere: la foce del Marano a Riccione unico punto rosso fra 11

Degli undici punti monitorati sulla costiera emiliano-romagnola solo uno risulta oltre i limiti di legge. Nel mirino ci sono sempre canali e foci, i principali veicoli con cui l'inquinamento microbiologico, causato da cattiva depurazione o scarichi illegali, arriva in mare. È questa la sintesi scattata lungo le coste della nostra regione da un team di tecnici e volontari di Goletta Verde, la storica campagna di Legambiente dedicata al monitoraggio ed all'informazione sullo stato di salute delle coste e delle acque italiane. Il monitoraggio non vuole sostituirsi ai controlli ufficiali ma punta a scovare le criticità ancora presenti nei sistemi depurativi per porre rimedio all'inquinamento dei nostri mari, anche in base alle segnalazioni dei circoli di Legambiente e degli stessi cittadini attraverso il servizio SOS Goletta. Il monitoraggio delle acque in Emilia Romagna è stato eseguito dal 6 all'8 luglio scorsi da volontari e volontarie dell'associazione. I parametri indagati sono microbiologici (Enterococchi intestinali, Escherichia coli) e vengono considerati come "inquinati" i campioni in cui almeno uno dei due parametri supera il valore limite previsto dalla normativa sulle acque di balneazione vigente in Italia (Dlgs 116/2008 e decreto

attuativo del 30 marzo 2010) e "fortemente inquinati" quelli in cui i limiti vengono superati per più del doppio del valore normativo. In Emilia Romagna sono stati cinque i punti monitorati dalla Goletta Verde in provincia di Rimini. Il punto sulla foce del torrente Marano, nel comune di Riccione, è stato giudicato "fortemente inquinato" sul quale sono stati presentati esposti e sono state fatte diverse segnalazioni nel corso degli anni, anche dalla stessa Legambiente E-R. Entro i limiti gli altri quattro punti indagati in provincia: si tratta del punto sulla spiaggia a sud della foce dell'Uso, tra i territori comunali di Bellaria e Igea Marina, della foce del Marecchia a Rimini, del punto in spiaggia a nord del Rio Melo, in località Miramare a Riccione e del punto sulla spiaggia sud, sulla foce del torrente Ventena a Cattolica. Delle 5 spiagge campionate dai tecnici volontari e volontarie di Legambiente, in nessun lido è stato avvistato il cartello sulla qualità delle acque di balneazione, obbligatorio per legge. Nelle 6 foci monitorate, inoltre, solo in tre era presente il cartello che indica il divieto di balneazione. Il lavoro di analisi e ricerca è stato possibile anche grazie alla partnership tecnica in Emilia Romagna con il laboratorio Tentamus - Agriparadigma di Ravenna. Il dato della foce del torrente Marano è un campanello di allarme da non sottovalutare per affrontare al meglio il proseguimento della stagione che vedrà probabilmente crescere



Mobile | iOS | Android | Mi piace | Segnala notizia | Accedi/Registrati | Mercoledì 22 Luglio | 14:20:44

**altarimini.it**  
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanze Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte

Servizi e Altro

### Monitoraggio delle acque costiere: la foce del Marano a Riccione unico punto rosso fra 11

Legambiente lo ha classificato come "fortemente inquinato": stesso risultato 9 anni su 10

Riccione | 13:40 - 22 Luglio 2020

FOCE TORRENTE MARANO

DATA: 07/07/2020  
REGIONE: EMILIA ROMAGNA  
COMUNE: RICCIONE  
LOCALITÀ: N/D

FORTEMENTE INQUINATO

La mappa interattiva di Legambiente con l'unico punto critico della riviera romagnola.

Degli undici punti monitorati sulla costiera emiliano-romagnola solo uno risulta oltre i limiti di legge. Nel mirino ci sono sempre canali e foci, i principali veicoli con cui l'inquinamento microbiologico, causato da cattiva depurazione o scarichi illegali, arriva in mare. È questa la sintesi scattata lungo le coste della nostra regione da un team di tecnici e volontari di Goletta Verde, la storica campagna di Legambiente dedicata al monitoraggio ed all'informazione sullo stato di salute delle coste e delle acque italiane.

Il monitoraggio non vuole sostituirsi ai controlli ufficiali ma punta a scovare le criticità ancora presenti nei sistemi depurativi per porre rimedio all'inquinamento dei nostri mari, anche in base alle segnalazioni dei circoli di Legambiente e degli stessi cittadini attraverso il servizio SOS Goletta. Il monitoraggio delle acque in Emilia Romagna è stato eseguito dal 6 all'8 luglio scorsi da volontari e volontarie dell'associazione.

I parametri indagati sono microbiologici (Enterococchi intestinali, Escherichia coli) e vengono considerati come "inquinati" i campioni in cui almeno uno dei due parametri supera il valore limite previsto dalla normativa sulle acque di balneazione vigente in Italia (Dlgs 116/2008 e decreto attuativo del 30 marzo 2010) e "fortemente inquinati" quelli in cui i limiti vengono superati per più del doppio del valore normativo.

In Emilia Romagna sono stati cinque i punti monitorati dalla Goletta Verde in provincia di Rimini. Il punto sulla foce del torrente Marano, nel comune di Riccione, è stato giudicato "fortemente inquinato" sul quale sono stati presentati esposti e sono state fatte diverse segnalazioni nel corso degli anni, anche dalla stessa Legambiente E-R. Entro i limiti gli altri quattro punti indagati in provincia: si tratta del punto sulla spiaggia a sud della foce dell'Uso, tra i territori comunali di Bellaria e Igea Marina, della foce del Marecchia a Rimini, del punto in spiaggia a nord del Rio Melo, in località Miramare a Riccione e del punto sulla spiaggia sud, sulla foce del torrente Ventena a Cattolica. Delle 5 spiagge campionate dai tecnici volontari e volontarie di Legambiente, in nessun lido è stato avvistato il cartello sulla qualità delle acque di balneazione, obbligatorio per legge. Nelle 6 foci monitorate, inoltre, solo in tre era presente il cartello che indica il divieto di balneazione. Il lavoro di analisi e ricerca è stato possibile anche grazie alla partnership tecnica in Emilia Romagna con il laboratorio Tentamus - Agriparadigma di Ravenna. Il dato della foce del torrente Marano è un campanello di allarme da non sottovalutare per affrontare al meglio il proseguimento della stagione che vedrà probabilmente crescere

COMPRO e VENDO ORO & ARGENTO  
SARINQUO VALORE  
al suo Oro e Argento

RIMINI  
Via Marecchia, 157  
Via Piazza Cavour, 94 - NOSTRA SEDE  
329 7467581 - www.pianetaoro.it

RICCIONE  
Via Emilia, 81  
329 7467581 - www.pianetaoro.it

Fontemaggi Srl  
Da oltre 50 anni leader nel settore, Fontemaggi è una sicurezza di qualità e professionalità per quanto riguarda gli...

SAI MARNO ORO  
www.pianetaoro.it

Prato Tel. 11 - 47911 Dogana - GSM  
Tel. 0549 989616 - Fax 0519 877057  
info@pianetaoro.it - www.pianetaoro.it

Zoo Garden  
Tutto è meglio per animali e giardinaggio

Stagione 2019/20  
Rete dei Teatri della  
Valmarecchia

Banner disponibile  
Per informazioni

notevolmente le presenze turistiche sulla costa. Durante una conferenza stampa nella quale sono stati presentati questi e altri dati, l'ira di Legambiente si sofferma ancora una volta sulle esternazioni relative all'impianto eolico offshore a largo delle coste riminesi. All'incontro di Riccione del 18 luglio l'assessore regionale alla green economy Vincenzo Colla ha parlato di scontro tra bellezza e ambiente, dimenticando la linea di urbanizzato senza soluzione di continuità che funesta il paesaggio romagnolo. In coda sono stati premiati tre alberghi della provincia per la loro conduzione vitruosa in chiave ambientale: si tratta dell'hotel Fabrizio a Rimini di Vally Balducci che ha fatto un importante investimento in efficienza energetica sostenendo inoltre il progetto "Maldiplastica", il camping Marecchia a Pennabilli di Osvaldo Mancini che organizza uscite in bici con soste nelle case degli anziani delle comunità toccate per spuntini con pittori/prodotti tradizionali e racconto delle storie/leggende locali e il b&b SassoErminia di Secchiano di Andrea Zanzini ricavato dal recupero di un vecchio casale in chiave sostenibile con i titolari impegnati in diversi progetti etici sul territorio.

# Goletta Verde boccia il Marano: "Tratto di mare fortemente inquinato"

Entro i limiti gli altri quattro punti indagati in provincia: foce dell' Uso, foce del Marecchia, foce del rio Melo e foce del Ventena

Degli undici punti monitorati sulla costa emilianoromagnola, solo uno risulta oltre i limiti di legge. Nel mirino ci sono sempre canali e foci, i principali veicoli con cui l' inquinamento microbiologico, causato da cattiva depurazione o scarichi illegali, arriva in mare. È questa in sintesi una fotografia scattata lungo le coste dell' Emilia Romagna da un team di tecnici e volontari di Goletta Verde, la storica campagna di Legambiente dedicata al monitoraggio ed all' informazione sullo stato di salute delle coste e delle acque italiane. A parlarne, nel corso di una conferenza stampa tenuta stamane a Cesenatico (FC), Andrea Minutolo, responsabile scientifico nazionale di Legambiente, Lorenzo Mancini, direttore di Legambiente Emilia Romagna, Valentina Montalti, assessore all' Ambiente di Cesenatico, Francesco Occhipinti, presidente di Legambiente Forlì-Cesena e Giuseppe Bortone, direttore generale di ARPAE. In Emilia Romagna sono stati cinque i punti monitorati dalla Goletta Verde in provincia di Rimini. Il punto sulla foce del torrente Marano, nel comune di Riccione, è stato giudicato "fortemente inquinato". Entro i limiti gli altri quattro punti indagati in provincia: si tratta del punto sulla spiaggia a sud della foce dell' Uso, tra i territori comunali di Bellaria e Igea Marina, della foce del Marecchia a Rimini, del punto in spiaggia a nord del Rio Melo, in località Miramare a Riccione e del punto sulla spiaggia sud, sulla foce del torrente Ventena a Cattolica. Rispetto i temi trattati l' ira di Legambiente si sofferma ancora una volta sulle esternazioni relative all' impianto eolico offshore a largo delle coste riminesi. All' incontro di Riccione del 18 luglio scorso l' assessore regionale alla green economy Vincenzo Colla ha parlato infatti di scontro tra bellezza e ambiente, evidentemente dimenticando la linea di urbanizzato senza soluzione di continuità che funesta il paesaggio romagnolo.

RIMINITODAY
Cronaca

Cronaca / Riccione

## Goletta Verde boccia il Marano: "Tratto di mare fortemente inquinato"

Entro i limiti gli altri quattro punti indagati in provincia: foce dell'Uso, foce del Marecchia, foce del rio Melo e foce del Ventena

Redazione  
22 LUGLIO 2020 12:45

**D**egli undici punti monitorati sulla costa emilianoromagnola, solo uno risulta oltre i limiti di legge. Nel mirino ci sono sempre canali e foci, i principali veicoli con cui l'inquinamento microbiologico, causato da cattiva depurazione o scarichi illegali, arriva in mare. È questa in sintesi una fotografia scattata lungo le coste dell'Emilia Romagna da un team di tecnici e volontari di Goletta Verde, la storica campagna di Legambiente dedicata al monitoraggio ed all'informazione sullo stato di salute delle coste e delle acque italiane. A parlarne, nel corso di una conferenza stampa tenuta stamane a Cesenatico (FC), Andrea Minutolo, responsabile scientifico nazionale di Legambiente, Lorenzo Mancini, direttore di Legambiente Emilia Romagna, Valentina Montalti, assessore all'Ambiente di Cesenatico, Francesco Occhipinti, presidente di Legambiente Forlì-Cesena e Giuseppe Bortone, direttore generale di ARPAE.

In Emilia Romagna sono stati cinque i punti monitorati dalla Goletta Verde in provincia di Rimini. Il punto sulla foce del torrente Marano, nel comune di Riccione, è stato giudicato "fortemente inquinato". Entro i limiti gli altri quattro punti indagati in provincia: si tratta del punto sulla spiaggia a sud della foce dell'Uso, tra i territori comunali di Bellaria e Igea Marina, della foce del Marecchia a Rimini, del punto in spiaggia a nord del Rio Melo, in località Miramare a Riccione e del punto sulla spiaggia sud, sulla foce del torrente Ventena a Cattolica.

Rispetto i temi trattati l'ira di Legambiente si sofferma ancora una volta sulle esternazioni relative all'impianto eolico offshore a largo delle coste riminesi. All'incontro di Riccione del 18 luglio scorso l'assessore regionale alla green economy Vincenzo Colla ha parlato infatti di scontro tra bellezza e ambiente, evidentemente dimenticando la linea di urbanizzato senza soluzione di continuità che funesta il paesaggio romagnolo.

Argomenti: inquinamento

Tweet
Share

In Evidenza

I punti dove ricaricare le auto elettriche a

Cambio olio motore auto: dove farlo e

Bollo auto: chi paga e chi no. Come effettuare

Spesa a domicilio per gli anziani: numeri utili

**I più letti di oggi**

- 1 De Briatore e Bob Sinclar, passando per Alberto, all'inaugurazione del Musica
- 2 Da Riccione e Santarcangelo i nuovi casi positivi di Covid-19
- 3 Incidente sulla pista di Misano per il pilota e youtuber Naska
- 4 Le mani della malavita su Cattolica, in città la centrale del riciclaggio

## Balneazione, scontro alla foce del Marano

*Legambiente definisce l'area "fortemente inquinata". Il Comune non ci sta: "I prelievi di Arpae mostrano valori eccellenti".*

L'acqua alla foce del Marano è "fortemente inquinata", sostiene Legambiente. "Falso", ribattono dal municipio riccionese: "I campioni ufficiali effettuati da Arpae l'8 e 22 giugno e il 20 luglio hanno mostrato valori eccellenti al di sotto dei limiti di legge". Così il Comune ha inviato a Legambiente una richiesta di rettifica immediata, perché se il messaggio che passa è 'acqua balneabile fortemente inquinata a Riccione', la cosa "costituisce un grave danno per il turismo e l'economia del nostro... L'acqua alla foce del Marano è "fortemente inquinata", sostiene Legambiente. "Falso", ribattono dal municipio riccionese: "I campioni ufficiali effettuati da Arpae l'8 e 22 giugno e il 20 luglio hanno mostrato valori eccellenti al di sotto dei limiti di legge". Così il Comune ha inviato a Legambiente una richiesta di rettifica immediata, perché se il messaggio che passa è 'acqua balneabile fortemente inquinata a Riccione', la cosa "costituisce un grave danno per il turismo e l'economia del nostro territorio", si legge in una nota. Per il momento sindaco e giunta non si sbilanciano sulle azioni da mettere in campo nel caso in cui non arrivi alcuna rettifica da parte di Legambiente, ma pare che in municipio il non siano intenzionati a chiuderla qui. Da parte sua Legambiente presenta i dati dei campionamenti effettuati tra il 6 e l'8 di luglio dai volontari dell'associazione in undici punti sulla costa emiliano romagnola. Di questi "solo uno risulta oltre i limiti di legge" scrive l'associazione dopo la conferenza stampa tenuta a Cesenatico. Si tratta della foce del torrente Marano che dalle analisi effettuate risulta "fortemente inquinato", dove il termine inquinato va riferito alla presenza di enterococchi intestinali ed escheria coli, gli stessi cercati nelle analisi effettuate con ben altri esiti da Arpae. "Il monitoraggio di Legambiente - precisa la stessa associazione - non vuole sostituirsi ai controlli ufficiali, ma punta a scovare le criticità ancora presenti nei sistemi depurativi". Andrea Minutolo, responsabile scientifico per l'associazione rincara la dose. "Il dato della foce del torrente Marano è un campanello di allarme da non sottovalutare per affrontare al meglio il proseguimento della stagione che vedrà probabilmente crescere notevolmente le presenze turistiche sulla costa". Al contrario nulla da eccepire sui campionamenti effettuati alla foce del Marecchia, sulla spiaggia a sud del fiume Uso, sulla spiaggia della foce del Ventena e a nord del rio Melo, ovvero la zona portuale di Riccione. Si rinnova così lo scontro tra l'associazione e il Comune riccionese dopo la manifestazione che la stessa



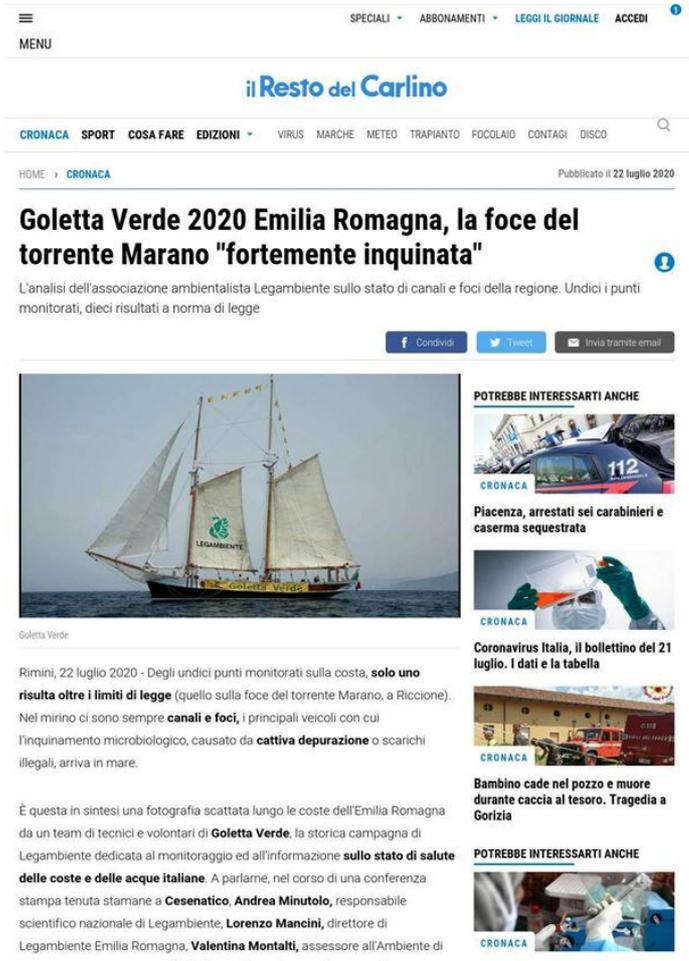
Legambiente ha realizzato a Riccione, sulla spiaggia davanti alla Fondazione cetacea, per dire sì all' impianto eolico off shore davanti alla costa. Un flash mob di sensibilizzazione e una conferenza nella tana del leone, visto che proprio il Comune di Riccione ha contestato duramente il progetto, bocciandolo e dicendosi pronto a indire un referendum per bloccarlo. Andrea Oliva.

*ANDREA OLIVA*

## Goletta Verde 2020 Emilia Romagna, la foce del torrente Marano "fortemente inquinata"

Rimini, 22 luglio 2020 - Degli undici punti monitorati sulla costa, solo uno risulta oltre i limiti di legge (quello sulla foce del torrente Marano, a Riccione). Nel mirino ci sono sempre canali e foci, i principali veicoli con cui l'inquinamento microbiologico, causato da cattiva depurazione o scarichi illegali, arriva in mare. È questa in sintesi una fotografia scattata lungo le coste dell'Emilia Romagna da un team di tecnici e volontari di Goletta Verde, la storica campagna di Legambiente dedicata al monitoraggio ed all'informazione sullo stato di salute delle coste e delle acque italiane. A parlarne, nel corso di una conferenza stampa tenuta stamane a Cesenatico, Andrea Minutolo, responsabile scientifico nazionale di Legambiente, Lorenzo Mancini, direttore di Legambiente Emilia Romagna, Valentina Montalti, assessore all'Ambiente di Cesenatico, Francesco Occhipinti, presidente di Legambiente Forlì-Cesena e Giuseppe Bortone, direttore generale di ARPAE. La conferenza stampa è stata anche l'occasione per tracciare il bilancio della tappa emiliano romagnola di Goletta Verde, alla luce delle problematiche che vive la costa regionale: energia, rifiuti, illegalità, consumo di suolo ed erosione. Rispetto i temi trattati l'ira

di Legambiente si sofferma ancora una volta sulle esternazioni relative all'impianto eolico offshore a largo delle coste riminesi. All'incontro di Riccione del 18 luglio scorso l'assessore regionale alla green economy Vincenzo Colla ha parlato infatti di scontro tra bellezza e ambiente, evidentemente dimenticando la linea di urbanizzato senza soluzione di continuità che funesta il paesaggio romagnolo. Nella seconda parte della mattinata, invece, sono state premiate alcune realtà turistiche virtuose della costa, individuate da Legambiente Emilia Romagna nell'ottica di sostenere e promuovere quel turismo virtuoso che ha subito più di altri settori il peso della pandemia. Si tratta di B&B ecosostenibile 'Sasso Erminia' di Andrea Zanzini a Secchiano di Novafeltria (Rn), il Camping Marecchia di Osvaldo Mancini a Ponte Messa (Rn), l'Hotel Fabrizio di Vally Balducci a Rimini, e il Bagno Sport 70 di Fulvio Sanulli a Cesenatico (Fc). Per la prima volta quest'anno la campagna ambientalista non segue il classico itinerario coast to coast a bordo dell'imbarcazione, che si prende una piccola pausa nel rispetto delle restrizioni per il distanziamento fisico imposte dalla pandemia. Il viaggio ideale lungo la Penisola vive infatti di una formula inedita, ma che ugualmente punta a non abbassare la guardia sulla qualità delle acque e sugli abusi che minacciano le coste italiane. L'analisi di Goletta Verde. È bene ricordare che il



The screenshot shows the article page on the website 'il Resto del Carlino'. The main headline is 'Goletta Verde 2020 Emilia Romagna, la foce del torrente Marano "fortemente inquinata"'. Below the headline, there is a sub-headline: 'L'analisi dell'associazione ambientalista Legambiente sullo stato di canali e foci della regione. Undici i punti monitorati, dieci risultati a norma di legge'. There are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, and Email. A large image of the Goletta Verde sailboat is featured. To the right, there are several 'POTREBBE INTERESSARTI ANCHE' (You might also be interested in) sections with small images and headlines: 'Piacenza, arrestati sei carabinieri e caserma sequestrata', 'Coronavirus Italia, il bollettino del 21 luglio. I dati e la tabella', and 'Bambino cade nel pozzo e muore durante caccia al tesoro. Tragedia a Gorizia'.

monitoraggio di Legambiente non vuole sostituirsi ai controlli ufficiali, ma punta a scovare le criticità ancora presenti nei sistemi depurativi per porre rimedio all' **inquinamento** dei nostri mari, prendendo prevalentemente in considerazione i punti scelti in base al 'maggior rischio' presunto di **inquinamento**, individuati dalle segnalazioni dei circoli di Legambiente e degli stessi cittadini attraverso il servizio Sos Goletta. Foci di **fiumi** e **torrenti**, scarichi e piccoli canali che spesso troviamo sulle nostre spiagge rappresentano i veicoli principali di contaminazione batterica dovuta alla insufficiente depurazione dei reflui urbani o agli scarichi illegali che, attraverso i corsi d' acqua, arrivano in mare. Le località costiere, inoltre, spesso pagano problematiche che si estendono fino ai comuni dell' entroterra. La denuncia sulle carenze depurative da parte di Legambiente vuole provare a superare questo deficit cronico, anche per **tutelare** il turismo e le eccellenze dei territori. Il monitoraggio delle **acque** in Emilia Romagna è stato eseguito dal 6 all' 8 luglio scorsi da volontari e volontarie dell' associazione. I **parametri** indagati sono microbiologici (Enterococchi intestinali, Escherichia coli) e vengono considerati come 'inquinati' i campioni in cui almeno uno dei due **parametri** supera il **valore** limite previsto dalla normativa sulle **acque** di balneazione vigente in Italia (Dlgs 116/2008 e decreto attuativo del 30 marzo 2010) e 'fortemente inquinati' quelli in cui i limiti vengono superati per più del doppio del **valore** normativo. In Emilia Romagna sono stati cinque i punti monitorati dalla Goletta Verde in provincia di Rimini. Il punto sulla foce del **torrente Marano**, nel comune di Riccione, è stato giudicato 'fortemente inquinato' . Entro i limiti gli altri quattro punti indagati in provincia: si tratta del punto sulla spiaggia a sud della foce dell' Uso, tra i territori comunali di Bellaria e Igea Marina, della foce del Marecchia a Rimini, del punto in spiaggia a nord del Rio Melo, in località Miramare a Riccione e del punto sulla spiaggia sud, sulla foce del **torrente** Ventena a Cattolica. Quattro i punti analizzati anche in provincia di Ravenna , tutti risultati entro i limiti di legge. Sono il punto sulla spiaggia a nord del **canale** di destra del **Reno**, in località Casal Borsetti, la spiaggia nord nei pressi della foce del Lamone, la foce del **fiume** Uniti in località Lido di Dante, tutti punti nel territorio comunale di Ravenna; e il punto sulla foce del **fiume** Savio, in località Lido di **Savio** a Cervia. Entro i limiti anche il punto sulla foce del **canale** navigabile di Porto Garibaldi, nel comune di Comacchio (Ferrara) e sulla foce del Rubicone, in località **San** Mauro Mare, nel territorio comunale di **San** Mauro Pascoli (Forlì-Cesena). "Quest' anno è stata centrale la partecipazione attiva da parte dei volontari dei circoli territoriali, che oltre ad aver animato e reso molto partecipata questa particolare tappa sono stati formati e seguiti dal nostro ufficio scientifico nelle **attività** di monitoraggio - ha dichiarato nel corso dell' incontro con la stampa Lorenzo Mancini, direttore di Legambiente Emilia Romagna - il risultato delle analisi, in linea con le annate precedenti e che non rileva particolari criticità , è frutto anche dell' efficacia degli interventi messi in campo in precedenza. Non bisogna però abbassare la guardia: non sono mancati durante le stagioni divieti temporanei di balneazione, in particolare a seguito delle piogge. Ancora poi torna il Torrente **Marano** a Riccione, fortemente inquinato e oggetto di un nostro precedente esposto. Criticità su cui da diversi anni chiediamo un intervento'. 'La fotografia positiva scattata da Goletta Verde n Emilia Romagna quest' anno - ha evidenziato il responsabile scientifico nazionale di Legambiente Andrea Minutolo - è figlia anche di una stagione balneare partita in ritardo e che inevitabilmente ci sta facendo vedere come potrebbero essere le località turistiche senza uno smisurato carico antropico che, invece, potrebbe mandare in sofferenza gli impianti di depurazione come avvenuto nelle stagioni precedenti. Il dato della foce del **torrente Marano** è un campanello di allarme da non sottovalutare per affrontare al meglio il proseguimento della stagione che vedrà probabilmente crescere notevolmente le presenze turistiche sulla costa'. Il monitoraggio I prelievi e le analisi di Goletta Verde vengono eseguiti da tecnici e volontari di Legambiente. Permangono le criticità sulla cartellonistica informativa rivolta ai cittadini che, nonostante sia obbligatoria ormai da anni per i Comuni, non viene ancora rispettata. Indicazioni che hanno la funzione di divulgare al pubblico la classe di qualità del mare e i dati delle ultime analisi. Delle 5 spiagge campionate dai tecnici volontari e volontarie di Legambiente, in nessun lido è stato avvistato il cartello sulla qualità delle **acque** di balneazione, obbligatorio per legge. Nelle 6 foci monitorate , inoltre, solo in tre era presente il cartello

che indica il divieto di balneazione . Anche per l' edizione 2020 il Conou, Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati, affianca, in qualità di partner principale, le campagne estive di Legambiente, Goletta Verde e di Goletta dei Laghi. Nel 2019 il Conou ha provveduto in Emilia Romagna alla raccolta di 15.636 tonnellate di olio lubrificante usato. L' olio minerale usato è un rifiuto pericoloso che, se smaltito impropriamente, può determinare gravi effetti inquinanti. Se gestito e rigenerato correttamente, può divenire una risorsa preziosa che torna a nuova vita sotto forma di basi lubrificanti. 'Preservare l' integrità degli ecosistemi acquatici è un obiettivo centrale per il Conou , impegnato da 36 anni ad evitare che un rifiuto pericoloso come l' olio lubrificante usato possa danneggiare i nostri mari e laghi. Basti pensare che, dall' inizio della sua attività, il Consorzio ha salvato dall' inquinamento una superficie grande due volte il mar Mediterraneo' dichiara Paolo Tomasi , presidente del Conou.

*IL RESTO DEL CARLINO*